

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 29-09-2017

Sindaco DRAGO CHIARA

Buona sera a tutti. Incominciamo questa seduta del Consiglio Comunale. Prego il Segretario di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello.

Sindaco DRAGO CHIARA

Vista la presenza del numero legale, possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio Comunale.

La mezzora precedente c'è stato il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Vi abbiamo lasciato all'interno delle cartelle una piccola scheda che hanno preparato sui progetti che intendono realizzare quest'anno. Hanno fatto anche un po' il consuntivo di quanto realizzato nell'anno scolastico precedente, però la ragazza che lo ha presentato è andata via prima perché non stava bene, e quindi non ha lasciato il documento; ve lo faremo avere nei prossimi giorni, così potrete visionarlo.

OGGETTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco DRAGO CHIARA

Apriamo questa seduta di Consiglio Comunale con le mie comunicazioni, ed in particolare sono le comunicazioni relative alla composizione della Giunta, perché, come avete visto, il secondo punto all'ordine del giorno è un punto che riguarda la surroga del Consigliere Comunale Zampoleri, che ha rassegnato - lo avrete visto appunto - le sue dimissioni da tutti gli incarichi, sia consiliari, che all'interno appunto della Giunta. Questo quindi ha reso necessario che la sottoscritta dovesse procedere a sostituire la presenza di un Assessore in Giunta, e anche a nominare il nuovo Vice Sindaco. E' stato fatto, appunto, con un decreto, lo stesso giorno in cui sono state presentate le dimissioni del Consigliere, Assessore e Vice Sindaco Zampoleri, quindi vengo a comunicare al Consiglio, così come previsto anche dal regolamento, quelli che sono i nuovi incarichi assegnati.

Il Consigliere Comunale Giovanna Guerini, già Assessore assume le deleghe all'Urbanistica, alla Pianificazione Territoriale e ai Lavori Pubblici, e mantiene le deleghe all'Ambiente e all'Ecologia, oltre alla carica di Vice Sindaco.

Il Consigliere Daniele Pezzoli mantiene le cariche che già aveva, a livello di deleghe, a cui si aggiunge la delega alla Sicurezza.

Il Consigliere Mattia Sangaletti mantiene come deleghe lo Sport, gli Eventi, le Manifestazioni Pubbliche, ma ha anche le Attività Produttive, il Lavoro e il Commercio.

Il nuovo Assessore, neo nominato, a cui vanno gli auguri, sia miei che anche del Consiglio Comunale, è Andrea Gastoldi, e assume le deleghe alla Protezione Civile, Mobilità e Politiche Giovanili.

L'Assessore Lara Maccarini, esterna all'atto della nomina, ma da questa sera diventerà a tutti gli effetti Consigliere Comunale, quindi diventerò Assessore interno, mantiene le deleghe che già aveva, cioè Istruzione, Volontariato, Associazioni, Cultura e Promozione Territoriale.

Il Consigliere Imerio Dadda, che era già Consigliere delegato al decoro urbano, diventa Consigliere delegato anche alle manutenzioni.

Questo è un po' il nuovo assetto della Giunta Comunale, in seguito appunto alle dimissioni che sono state presentate sabato scorso.

E questo è quanto è relativo alle comunicazioni che dovevo fare al Consiglio Comunale.

**OGGETTO N. 2 – SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE
DIMISSIONARIO ARCH. ROBERTO FRANCESCO ZAMPOLERI E
CONTESTUALE CONVALIDA DEL CONSIGLIERE NEO ELETTO -
ART. 38 COMMA 8 D.LGS. N. 267/2000.**

Sindaco DRAGO CHIARA

Il secondo punto è relativo, appunto, alla surroga del Consigliere Comunale dimissionario, architetto Roberto Francesco Zampoleri, e la contestuale convalida del Consigliere neo eletto, secondo l'articolo 38, comma 8, del Testo Unico degli Enti Locali.

Si procede in questo senso: dal momento che, appunto, il Consigliere Zampoleri ha rassegnato le dimissioni anche dall'incarico consiliare, subentra il primo Consigliere tra i non eletti, che è appunto Lara Maccarini, la quale ha - immagino - anche già sottoscritto l'accettazione della sua nomina a Consigliere Comunale, quindi questa sera a tutti gli effetti entra a far parte della compagine consiliare, quindi sarà presente non più solo come Assessore esterno, ma come Consigliere a tutti gli effetti.

Prima di aprire la discussione, so che il Consigliere Zampoleri aveva chiesto di poter dare lettura, non tanto della lettera di dimissioni, che era piuttosto scarna nelle sue motivazioni, ma di un allegato con il quale andava un po' a spiegare le ragioni della sua scelta, e poi ovviamente passiamo alla surroga del Consigliere Maccarini.

Prego la Consiglieria Arnoldi di dare lettura del testo. Grazie.

Cons. ARNOLDI CARLA VALERIA

“Dare le dimissioni dopo un anno, o poco, più di amministrazione, e ben cinque di opposizione, con un ruolo da Vice Sindaco e tanti progetti in cantiere, è certamente un atto di forte impatto politico che qualcuno dall'esterno potrebbe interpretare in modo polemico, ma mi auguro che non sarà così.

Le ragioni che mi hanno spinto in tale direzione nulla hanno a che vedere con la politica, rientrano completamente in quelli che vengono normalmente definiti motivi personali.

E' stata una decisione sofferta, ma meditata e necessaria. Sofferta perché lascio quella che credevo essere la mia principale passione per fare qualcosa di necessario: recuperare un rapporto equilibrato con la mia vita, attraverso il riappropriarmi di quei valori umani che troppo spesso ho sacrificato al bene comune.

Non sono un eroe, non sono un oracolo, ma non vi è alcuna ragione che mi obbliga a mantenere la posizione conquistata, anche grazie a persone che hanno creduto nel nostro progetto, ed in me come interpreto dello stesso, poichè chiunque mi sostituirà saprà assolvere degnamente al proprio ruolo,

senza tradire il nostro mandato, e saprà ridare all'iniziativa politica della maggioranza quella giusta dose di freschezza che ultimamente era in me venuta meno.

Mi dimetto, ma non abduco il mio ruolo civico, non mi ritiro dall'impegno civile finalizzato al miglioramento della società contemporanea, da troppo tempo impantanata in una crisi di ideali e valori che necessita di essere affrontata con diversi approcci e da più punti di vista.

Con questa decisione cercherò di cambiare traiettoria, oltre che alla mia esistenza, al mio impegno civico, spostandomi dalla poltrona di comando agli ingranaggi del sistema, tornando a svolgere i lavori e le missioni che più mi riescono: il padre, il marito, l'amico, l'educatore, il cittadino e l'architetto.

Non credo nella politica come sacrificio, come missione salvifica di una truppa di inviccinabili ai quali delegare la scrittura del nostro futuro. Credo nella politica come condivisione, come un testo redatto a più mani di diversa estrazione, e più saremo a scrivere questo racconto, anche da posizioni diverse, più spazio avremo per vivere la vita reale, quella che ogni giorno, come politici e come cittadini impegnati, siamo chiamati a governare.

Il mio non è quindi né un abbandono, né un tradimento, ma la presa di coscienza che quel ruolo, tanto sognato, non mi appartiene più. Faccio un passo indietro per farne molti più in avanti, nell'interesse mio, della mia famiglia e della comunità.

Auguro a voi, miei amici di viaggio, di Progetto Cologno, ai Consiglieri di maggioranza e di minoranza, e a tutte le forze civiche e politiche del territorio, e a Chiara in particolare, di proseguire il lavoro con più forza e determinazione di quanto ne abbiate messa fino ad ora, invitandovi però ogni tanto a ritagliarvi del tempo per guardarvi dentro, così che l'amore per la politica non assorba il resto della vostra esistenza.

Roberto Zampoleri".

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consiglieria Arnoldi. La discussione è aperta, se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Volevo leggere alcune considerazioni sulle dimissioni di Roberto Zampoleri, ovviamente non con il carattere della celebrazione, perché non mi piace, nonostante quello che si possa pensare, però mi sembrava giusto salutare all'interno del Consiglio una persona che tanto si era spesa, e tanto ha dato comunque per Cologno, per l'Amministrazione.

Il giorno 23 settembre sono state presentate le dimissioni del nostro Vice Sindaco e Consigliere Roberto Zampoleri. E' con sentimento di profondo dispiacere che ho accolto questa decisione. Le motivazioni,

strettamente personali, rientrano nella sfera privata, e per questo - come penso tutti - ne ho profondo rispetto. So che è stata una decisione molto sofferta e difficile da prendere, e quindi come Capogruppo della Lista Progetto Cologno Chiara Drago Sindaco, tengo a sottolineare, caso mai ce ne fosse ancora bisogno, che nulla ha a che vedere con aspetti di carattere politico, è stata una scelta personale, e la rispetto.

Il Vice Sindaco Zampoleri è stato il fondatore e l'anima propulsiva di Progetto Cologno, che è anche un'Associazione tra l'altro, e ha sempre portato avanti con determinazione e con carisma tutto il lavoro del nostro Gruppo fino alla campagna elettorale del 2016, passando per quella campagna elettorale, e poi anche nel ruolo amministrativo di Assessore, e poi di Vice Sindaco, quindi con grande senso di responsabilità, e mettendo in campo tutte le proprie competenze personali, ed è diventato per molti di noi anche un punto di riferimento.

Ovviamente il senso del dovere che noi abbiamo nei confronti dei cittadini di Cologno ci pone di andare avanti nell'impegno amministrativo, quindi abbiamo proceduto già ad una ridistribuzione di ruoli e di deleghe all'interno dell'Amministrazione, all'interno degli Assessori e dei Consiglieri Comunali.

Auguro al nuovo Vice Sindaco, Consigliere Guerini, al mio Consigliere Lara Maccarini, che è entrata in Consiglio Comunale, al neo Assessore Gastoldi e all'Assessore Sangaletti, a cui sono state attribuite delle nuove deleghe, buon lavoro, e sono certo che questo lavoro verrà portato avanti con massima serietà ed impegno, nonostante sarà sicuramente anche in parte aggravato da maggior lavoro.

Sono anche umanamente vicino a Roberto Zampoleri per questa scelta, augurandogli di poter trovare una propria strada, sicuro che potrà continuare a contribuire alla crescita della nostra comunità anche non avendo più un ruolo politico, né un ruolo istituzionale. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

La sorpresa ovviamente c'è stata, però parto dalle sue dichiarazioni che fece nei miei confronti 15 giorni fa sul giornale di Treviglio, dove richiamava me e gli assenti di agosto a dire che "il Consiglio Comunale non deve piegarsi ai voleri dei Consiglieri". E' scritto, l'ho qui sotto gli occhi. Adesso mi sento, usando la sua stessa moneta, di dire a lui che il Consiglio Comunale non deve piegarli alla sua lettera, assolutamente.

Rispetto le motivazioni private, perché sicuramente ci saranno, però posso anche dire semplicemente che lo sapeva anche prima cosa andava a fare, non è che è nato dalla mattina alla sera con gli impegni. Io rispetto la parte privata, però c'è una parte anche politica, di cui però ne voglio parlare, perché la parte politica riguarda una funzione ed un ruolo di un'autorità non indifferente di questo Consiglio Comunale, che era il Vice Sindaco, che era il responsabile della sicurezza e della Polizia Locale, che era il responsabile del territorio.

Da agosto a questa sera la casualità ha voluto che emergessero dei fatti amministrativi che, guarda caso, riguardavano tutti i suoi Assessorati! Io mi fermo. Non lo sapete? Ve li elenco, perché è curioso, perché il guardarsi in faccia e il relazionarsi con lealtà penso che non offenda nessuno, ma che comunque serva a far capire le responsabilità private, che nessuno tocca, che rispetto, e sono il primo a rispettarle, ma che però la funzione pubblica che aveva, aveva un ruolo ed una responsabilità.

Parto dall'ultima vicenda, perché è stata curiosa e interessante. Leggere due giorni fa sull'Eco di Bergamo questa proposta di operazione di Liteggio che, leggendo i documenti della maggioranza, leggendo i documenti della società milanese quando si chiese il mutuo alla Cariplo, è tutto l'opposto di quello che sta venendo avanti. Ed avere anche legge che già il Sindaco si porta avanti "speriamo che vada in porto", e il recupero che intendeva anche l'Assessore Zampoleri a suo tempo non mi risulta fosse questo, vedendo i documenti di allora. Invece, alla luce di quello che sta venendo avanti, sarebbe utile bloccare e dire "il recupero si salva l'esistente e non si fanno altre cose". Poi chi vuol fare gli appartamenti li faccia dove vuole, perché il recupero è questo, non costruire sul rudere gli appartamenti. Parto dall'ultimo per dire un problema che ci troveremo, spero, a discutere.

L'altra questione è che abbiamo preso, almeno io non avevo capito, e continuavo a domandarmi perché, rispetto al passato, ma anche al passato molto lontano, ci fosse stato questo gravare tutto su Romano. Oggi abbiamo capito anche questo: il dare-avere con Romano è un fatto che io prendo. Mi fermo lì, non vado oltre, però mi ha aiutato a capire perché tutte le scelte andavano su quei versanti, senza toccare niente del privato, che però mi è servito a capire. Ed è la stampa locale che ne parla.

Vado oltre: responsabile della sicurezza. C'è stato un fatto increscioso che ha coinvolto, poi come, quando e perché non sta a me decidere. Io so di essere a conoscenza, di sapere com'è la cosa, questo diverbio (uso questo termine perché non ne ho un altro) in una Commissione, in un incontro, in una riunione tra il Segretario Comunale ed il Capo della Polizia Locale, dove però il finale è che questo si trova al pronto soccorso e fa una settimana di INAIL in malattia. Mi fermo. Anche questo, responsabile della sicurezza, che doveva mediare, al limite, se c'erano dei diverbi, delle situazioni di non

confronto o robe del genere, era ancora anche lui Assessore, doveva essere quello che poteva intervenire.

Questi fatti, che avvengono del Comune di Cologno, e pensare che siano fatti secondari, da niente, di non valore, mah...

L'ultimo, anche questo è significativo: responsabile del territorio. A marzo è arrivata la delibera della perizia di valutazione del Centro Natatorio, e anche qui sarebbe curioso sapere perché arriva a marzo e viene protocollata ad agosto, perché è su in delibera, perciò ho letto lì i dati, e anche qui capire questo vuoto di mesi, il perché. Comunque anche questa delibera, mentre ci si aspettava, perché ci ricordiamo tutti le discussioni fatte in questo così sulle piscine e le questioni, il valore uno e l'altro, oggi c'è una perizia che dice che alla fin fine il valore iniziale stabilito dalla Lega era vero, il deperimento di questi tre anni, gestione prima Sesani, l'anno e mezzo nostro, ha fatto perdere il valore delle piscine di due milioni rotti. Anche questo elemento e questo documento, che riguarda tra l'altro proprio ancora un suo Assessorato, e su questi grossi problemi, perché non sono problemi secondari, che liquidiamo con una risata, e vedremo il modo nell'andare avanti come si svilupperanno, e per di più, non soddisfatti di questa relazione, che doveva essere conclusiva, si sperava, no, ne è stata chiesta un'altra che chiarissime meglio questa! Probabilmente la ricerca del forcaiolo, che non salta fuori, diventa difficile, allora cerchiamone un'altra di relazione!

Questo modo di amministrare secondo me, personalmente, lo trovo un elemento che ha supportato (per quanto mi riguarda, è il mio pensiero) queste dimissioni, perché dire che non c'è la parte politica non ci credo. Io li lego a questi fatti, perché avremmo chiamato lui a rispondere in questo Consiglio del perché di queste situazioni qui, invece, togliendosi da tutto, si è liberato di tutto! E il problema resterà a chi è subentrato, e noi faremo ancora questa cosa del chiedere i chiarimenti e sapere cosa sta succedendo.

Chiudo, dicendo semplicemente che prendo atto della sua lettera, questa epistola molto rispettosa da parte mia, che però ritengo che non è la motivazione vera delle dimissioni. Ci sarà una parte di verità, e qui tanto di rispetto; per il resto lui non ha dato una risposta politica, ed uno che aveva un ruolo, presenza, istituzioni, dimettersi da tutto, perché poteva benissimo fare il Consigliere Comunale, ci impegna una giornata al mese, perciò seguiva il Gruppo, seguita tutto, e dimettersi da tutto la cosa è molto più profonda.

Io, da vecchio navigato in politica, so che le dimissioni le usiamo tutti "fatti personali", però hanno il rovescio. Io il rovescio l'ho trovato in questi fatti, perché è una conoscenza che ho avuto da agosto ad oggi, e sono fatti documentati e supportati. Grazie.

A poi gli auguro buona vita e tanto successo nel suo lavoro professionale e nella sua vita privata. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Diciamo che da luglio ad oggi in Amministrazione sono successi molti fatti, evidentemente ognuno mette in rilievo quelli che possono interessare per sostenere la propria tesi.

Mi permetto di dire che, anche in assenza dell'interessato, alcune affermazioni francamente... Magari può chiedere chiarimento direttamente all'architetto Zampoleri, che sicuramente avrà voglia anche di scambiare qualche opinione con lei, vista anche la durezza di alcune affermazioni che ha fatto.

Io credo che di fronte a motivi personali, motivi personali tra l'altro giustificati anche in maniera sofferta, ma necessaria, implicino necessariamente, appunto, anche per il ruolo che aveva, che ci siano delle difficoltà personali, rispetto alle quali credo che il Consiglio Comunale debba sospendere ogni tipo di giudizio.

Sulle cose che lei ha elencato adesso, la questione di Liteggio è una questione aperta da tempo; non c'è una differenza rispetto al percorso che era stato intrapreso perché, se ha letto anche l'articolo, che peraltro ha soprattutto messo in risalto quelle che sono le caratteristiche di questa nuova proposta, in realtà non esclude la possibilità che si partecipi comunque a dei bandi. Non c'è nessun mutuo con Fondazione Cariplo, e non avevamo fatto nemmeno la presentazione della candidatura al bando, perché richiedeva un approfondimento maggiore, che i privati hanno portato avanti trovando, appunto, questo tipo di iniziativa, che peraltro risulta compatibile con quella che già è la destinazione d'uso di Castel Liteggio, non c'è niente di diverso dal progetto, se non alcune caratteristiche che sono state ovviamente inserite ora....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Anche a me sarebbe piaciuto parlare delle dimissioni, è lei che ha messo sul piatto questi argomenti, Consigliere Serughetti!

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Secondo lei questi elementi vanno a collegarsi. Liteggio è una questione aperta da tempo. L'altro tema personale non vedo cosa centri. Il tema della sicurezza e del presunto diverbio con la presunta conclusione è un fatto che è accaduto, ma che riguarda gli uffici, non capisco come possa uscire tra l'altro in questo modo, per cui andremo ad approfondire anche

questo elemento, perché sicuramente è anche grave quello che viene detto qua.

Il tema della perizia, e di quanto è stato messo a protocollo, credo che le sia stato spiegato anche nella richiesta di accesso agli atti che ha fatto, quindi la risposta l'ha avuta, non c'è nessuna necessità di trovare nessun capo espiatorio; c'è la necessità di collegare quella perizia ad un'azione legale che stiamo intraprendendo, motivo per il quale è stato chiesto un approfondimento. Peralto la perizia, che è stata consegnata alla fine di marzo, non è nemmeno la perizia definitiva, perché può vedere che non è neanche stata firmata, è la perizia di base su cui stavano lavorando, appunto, per approfondire, come poi è stato scritto anche nella determina, che sicuramente avrà visto.

Quindi questo per chiudere con gli argomenti che lei ha citato nel suo discorso.

Invece tornerei al tema sia della surroga che delle dimissioni. Già l'ha fatto il Capogruppo Ghidoni, però anch'io sento di dovermi unire, come Sindaco, come Presidente di questo Consiglio Comunale, ai ringraziamenti che sono stati fatti a Roberto Zampoleri per il lavoro che ha fatto qui in Consiglio Comunale negli ultimi sei anni, prima quando era in minoranza, e poi nell'ultimo anno anche in maggioranza.

Come ho già detto, so, e sono profondamente convinta del fatto che le sue siano motivazioni personali, e per questo gli sono anche umanamente mio vicina, gli auguro di poter affrontare al meglio questo periodo, e di riuscire, come ha anche detto, a dare il proprio contributo, come ha fatto in questi sei anni, ma sotto un'altra veste.

Quindi a lui vanno i ringraziamenti miei a nome del Consiglio Comunale, e anche, appunto, gli auguri, così come al nuovo Consigliere Lara Maccarini, al nuovo Vice Sindaco Giovanna Guerini, e all'Assessore Gastoldi.

Questo era un po' il tema.

Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Un breve intervento per dire che mi dispiace, sinceramente mi dispiace molto, che da un anno e mezzo, neanche, dalla nomina ci siano già queste dimissioni. E' stato come un fulmine a ciel sereno per tutti, credo, sabato vedere questa lettera di dimissioni.

Non voglio entrare nel merito, perché ognuno di noi poi potrà fare le ipotesi che vuole, perché già si fanno in paese, ognuno fa le proprie ipotesi. Sinceramente non mi interessa, e non voglio neanche saperlo, sono motivi suoi, solo lui sa, e quindi non voglio entrare nel merito delle dimissioni.

Sta di fatto, però, che anche i punti elencati da Serughetti non centrano con l'Assessore Zampoleri, però hanno un po' del vero. Esco un po' dal tema delle dimissioni, però ad un anno e mezzo sono successe tante cose, e devo dire tante cose negative per la maggioranza, perché alla fine tutto quello che avevate paventato in campagna elettorale, tutto quello che avevate promesso, tutto quello che avevate illuso i cittadini, alla fine non si è avverato, anzi, si sta avverando un po' il contrario, e questo sinceramente dispiace, perché vedo il paese di Cologno che sta degradando pian piano, ma lo sta facendo. Non vedo passi avanti. Vedo un paese fermo, vedo un paese che non ha sviluppo e non ha prospettive future, contrariamente a tutto quello che avete fatto credere alla gente, o che probabilmente credevate anche voi.

Oggi vi trovate ad amministrare, e da fare opposizione ad amministrare probabilmente avete capito che non è la stessa cosa, e sinceramente questo mi dispiace. Mi dispiace che non ci sia più Zampoleri, perché comunque sia il suo ruolo di politico, di tecnico comunale un contributo poteva darlo a questa maggioranza.

Auguro comunque al nuovo Assessore, a chi subentra al suo posto come Consigliere, che già faceva parte di questo Consiglio, quindi non è una novità per l'Assessore Maccarini, però auguro a voi di poter continuare e di dare una svolta a questo andamento che si è avverato fino ad oggi. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione questo punto, cioè la surroga del Consigliere Zampoleri, ormai dimissionario, con la Consigliera Lara Maccarini.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Chiedo su questo punto l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. All'unanimità.

Quindi a tutti gli effetti adesso l'Assessore Maccarini è anche Consigliere Comunale, non la invito a sedersi perché è già qua, però da adesso potrà prendere parte attiva anche alle votazioni del Consiglio Comunale.

OGGETTO N. 3 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 10.08.2017.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego il Segretario Comunale di dare lettura dell'oggetto delle delibere.

Seg. Gen. Dott. BRANDO GIUSEPPE

Letture ed approvazione dei verbali delle deliberazioni adottate nella seduta in data 24 luglio 2017; ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dei punti 4.2 e 4.1 del Decreto Legislativo 118/2011; Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018/2020, la discussione e la conseguente deliberazione di approvazione; la mozione presentata dai Consiglieri Comunali signori Picenni, Legramanti e Facheris avente ad oggetto "Partecipazioni popolare al referendum regionale del 22 ottobre 2017".

Sindaco DRAGO CHIARA

Mettiamo in votazione l'approvazione di queste deliberazioni.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 astenuti (Serughetti, Gritti, Maccarini, Guerini e Muscolino).

Il punto è approvato.

**OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI
CONSIGLIERI COMUNALI LEGRAMANTI ROBERTO E FACHERIS
LORENZO DEL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD" AVENTE
COME OGGETTO: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 24
REG. DEL CONSIGLIO COMUNALE: ASSOCIAZIONE ANZIANI E
PENSIONATI".**

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego uno dei due firmatari di dare lettura, o comunque di presentare l'interrogazione. Prego Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Grazie, la presenterò, non sto a dare lettura.

L'interrogazione riguarda l'Associazione Anziani e Pensionati. Sono stato interpellato da questa Associazione prima delle vacanze di agosto, i quali mi hanno illustrato le loro preoccupazioni, perché, interpellati dall'Amministrazione Comunale, si sono sentiti dire che da lì se ne devono andare.

L'avevo già citato in un precedente Consiglio Comunale questo argomento, mi era stato detto assolutamente che è una cosa fuori di testa, qualcuno aveva alluso anche a questo, invece poi la cosa è andata avanti, e così mi hanno interpellato dicendomi che, appunto, la Giunta li aveva chiamati in Amministrazione, dicendo che da lì se ne dovevano andare.

Vorremmo capire a questo punto se quanto mi è stato riferito è vero, o comunque sia che intenzioni ha l'Amministrazione in merito all'Associazione Anziani e la loro sede; sede che, ricordo, è stata costruita appositamente per loro, per questa Associazione, che è da molti anni che c'è sul territorio, che ha un ruolo sociale molto importante, lo sappiamo tutti, perché riescono comunque a raggruppare, a dare un momento di svago agli anziani e ai pensionati del territorio, e che nella posizione in cui sono oggi, che ripeto, è stata realizzata appositamente per loro, riescono, nonostante gli acciacchi dell'età o l'avanzare dell'età, a mantenere il parco attorno a questa sede in buone condizioni. La cosa che mi preoccupa è che, se dovessero essere mandati via da lì, ci sarebbe un degrado, che già ho notato in alcune parti del parco, notevole.

Quindi vorremmo capire quanto c'è di vero in queste affermazioni che girano in paese.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Risponderà l'Assessore Maccarini.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Buona sera. Rispondo, ma la risposta era anche per iscritto. Nell'interrogazione si afferma che la struttura, attualmente utilizzata dall'Associazione Anziani e Pensionati era stata realizzata dalle precedenti Amministrazioni per dare uno spazio adeguato ad una delle Associazioni tra le più attive del territorio. Di fatto, però, il progetto è titolato "Realizzazione Museo della Memoria Contadina e Centro Diurno Anziani".

I Centri Diurni sono strutture che offrono servizi di natura socio-assistenziale agli anziani parzialmente autosufficienti; diverso sarebbe stato indicare "Centro Ricreativo per Anziani".

Vi è inoltre un'informativa di Giunta datata 4.4.2012 nella quale la responsabile dell'Ufficio Tecnico chiedeva all'Amministrazione di definire le destinazioni d'uso dei locali e indicare quali associazioni sarebbero andate ad occupare gli spazi, tant'è che, nonostante sull'informativa siano state indicate le associazioni che avrebbero occupato i locali, ciò non è mai stato formalizzato con un comodato d'uso, piuttosto che una convenzione, né tanto meno con una delibera di Giunta, pertanto non si può affermare che la destinazione fosse quella di ospitare l'Associazione Anziani e Pensionati.

Ad oggi, di fatto, i locali nel Parco Rocca non sono assegnati a nessun titolo.

Tutto ciò premesso, è intenzione dell'Amministrazione adibire la struttura a nuova sede della Biblioteca Comunale, ampliandone i servizi offerti.

L'Amministrazione sta facendo le opportune valutazioni per una sede adeguata per l'Associazione Anziani e Pensionati. I cambiamenti su menzionati verranno fatti in modo adeguato, e con i tempi che si riterranno opportuni, di comune accordo con l'Associazione, in modo da creare meno disagio possibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. Consigliere Legramanti è soddisfatto? Non è soddisfatto?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Cosa dovrei dire, che sono soddisfatto di questa risposta?! Vede, Assessore Maccarini, mi sembra che Lei si stia un po' aggrappando sui vetri dicendo che quella sede non è stata realizzata per gli anziani. Non ci prenda in giro! Quella sede l'ho pensata io, assieme alla mia Giunta e alla mia Amministrazione all'epoca, per gli anziani di Cologno. Che dopo non ci sia scritto o non ci sia un comodato d'uso non vuol dire niente, perché lo potete fare voi se così non è. Si può fare benissimo, parliamoci chiaro.

Diciamo che voi volete mandare via gli anziani di lì per fare i vostri comodi! Una biblioteca lì dentro è piccola, parliamoci chiaro, perché è più piccola di quella attuale, quindi non ce la vedo lì dentro, però questa è una scelta vostra, e la rispetto. Che si mandino via gli anziani, questo no, non lo accetto, perché stiamo parlarci di 400 iscritti, che lì dentro tutti i giorni si trovano, fanno ricreazione, fanno un momento di associazione, e voi li state cacciando!

E' una fascia debole della nostra comunità, e voi li mandate via contro la loro volontà, perché loro lì ci stanno benissimo, non bene, ci stanno benissimo.

L'abbiamo realizzata per loro, nonostante non sia scritto che era per loro, ma si sa benissimo che era per loro. Hanno messo dei soldi loro per realizzare quella struttura lì, perché l'arredo lo hanno fatto loro, l'hanno curato loro e stanno curando tuttora loro.

E' chiaro che se così è, sappiate che avrete il nostro totale barramento per dire che da lì non se ne vanno. Sappiatelo, vi avviso già ora che troverete una lotta più che infinità.

Sindaco DRAGO CHIARA

Vuole replicare Assessore Maccarini?

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Quello che lei e voi al tempo avete pensato sicuramente è una cosa e un'intenzione senza dubbio lodevole. Quello che la legge diceva allora, e dice oggi, è tutt'altra cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Lagremanti, lasci rispondere!

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Semplicemente le sedi vanno assegnate con disciplina privatistica, ossia con un contratto d'affitto, che può essere bypassato con un comodato d'uso gratuito, a fronte di un progetto di utilità....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Ma lo faremo sicuramente, però quello che voi avete pensato non corrisponde a quello che la legge prevedeva.

Sindaco DRAGO CHIARA
Grazie Assessore Maccarini.

**OGGETTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI
CONSIGLIERI COMUNALI LEGRAMANTI ROBERTO E FACHERIS
LORENZO DEL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD" AVENTE
COME OGGETTO: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 24
REG. DEL CONSIGLIO COMUNALE: CHIUSURA STRADA
COMUNALE VIA FOSCOLO".**

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego uno dei firmatari di relazionare, o di leggerla.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Anche in questo caso farò una breve relazione. Si tratta della strada Via Foscolo, come ben sapete, che è stata chiusa prima delle vacanze, soprattutto nell'intersezione al Supermercato Conad.

Vorremmo capire come mai è stata chiusa, se c'è stata una petizione fra i residenti della zona, o se comunque è stata la scelta dell'Amministrazione, o di pochi. Non si capisce se c'è una raccolta firme, se c'è qualcosa, vorremmo capire se c'è questo.

Sta di fatto che molti, molti cittadini si sono lamentati, si lamentano tuttora, perché vuol dire riversare tutto il traffico che arriva dalla zona a sud del paese, al di là della Conad, sulla ex Statale 591, per arrivare al centro commerciale, cosa che prima non avveniva, perché si passava direttamente dalla strada Via Foscolo, e quindi si evitava questo ingorgo di traffico. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Risponderà l'Assessore Guerini, a cui cedo la parola.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Buona sera a tutti. Come ha detto il Consigliere Legramanti, l'interrogazione verte principalmente sulle motivazioni che hanno indotto a chiudere la strada.

Il provvedimento è stato assunto, come voi sapete, il 18 luglio, a seguito di richieste avanzate da residenti di Via Foscolo e Via d'Annunzio, proprio al fine di garantire la sicurezza e la viabilità di quel tratto di strada che immette in una proprietà privata, che nel Piano Regolatore di allora e nel P.G.T. attuale non è una strada, quindi non è una viabilità di progetto, ma è semplicemente un luogo di accesso, così come è stato anche approvato dal piano attuativo che ha regolamentato la realizzazione del supermercato, del Conad Super Store, tant'è che ci sono dei pilomat, non solo sulle tavole approvate, ma anche sul posto.

Ci teniamo a precisare che non è stata una chiusura per rispondere o per assecondare delle singole risposte di parte, ma abbiamo proprio verificato

quelli che erano sia i documenti di piano, come ho detto prima, ma anche i contenuti del piano attuativo.

Dopodichè, in data 30 agosto, è pervenuta una petizione a firma di residenti di Via Foscolo, come dite voi, ma dall'entità delle firme, e anche dalle tipologie degli stessi si capisce che in più sono gli avventori del supermercato, che hanno praticamente aderito all'invito che era esposto in quei giorni al supermercato stesso.

L'Amministrazione Comunale ha risposto ai sottoscrittori che questa scelta non è stata una scelta di imperio, tant'è che è stata assunta in accordo con la stessa società Conad; una scelta, come si può leggere anche dalla stessa ordinanza del 18 luglio, sperimentale. Perché? Perché l'Amministrazione Comunale è in fase di definizione dell'incarico per lo studio del Piano Generale del Traffico, in cui tuttora non è stato mai approvato, ed è uno strumento basilare per valutare quelle che sono le condizioni migliori di viabilità.

Quando lei diceva prima “abbiamo ingolfato la statale”, di fatto questa cosa già esisteva all'atto della realizzazione dell'approvazione dei singoli progetti, quindi forse ci si doveva pensare prima, cioè non è nata come strada, ma è una strada residenziale, che non sfocia all'interno del Conad, ma all'interno del Conad c'è una viabilità destinata molto probabilmente, come si vede dagli elaborati, inizialmente come pista ciclabile, e poi, per motivazioni successive, a carico e scarico delle merci. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. E' soddisfatto, Consigliere Legramanti?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

No, non sono soddisfatto perché, aiutatemi a capire: alla fine non c'è stata una petizione per chiudere la strada, bensì una petizione per farla riaprire? Non ho capito questo. E' stata fatta una petizione, quindi firme per chiudere la strada, o per riaprirla? Perché successivamente al suo intervento mi sembra che c'è stata una petizione da parte dei cittadini della zona per riaprire la strada. Non ho capito.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Se io mi fossi fermata alla vostra richiesta “interrogiamo al fine di capire se tale provvedimento è supportato da una richiesta scritta dei residenti”, abbiamo avuto degli incontri con i residenti, come ho detto all'inizio, della Via Foscolo e della Via d'Annunzio, che hanno esposto le criticità, che conosciamo tutti, legate proprio all'apertura di questo accesso al supermercato; un accesso che non era una strada, non è una strada di piano, non è una strada di piano attuativo, ma è semplicemente una strada

regolamentata per permettere l'accesso ciclopedonale e per il carico e lo scarico delle merci del supermercato.

La vostra seconda richiesta è se è stata fatta una petizione tra i residenti, e nel caso l'entità di tale iniziativa. La petizione del 30 agosto è per farla riaprire, non dai residenti, perché i residenti avevano chiesto di chiuderla, come le ho detto prima, gli avventori del supermercato, perché in quei giorni abbiamo visto tutti che al supermercato si raccoglieva la petizione.

Ho specificato che quello che è stato fatto è stato fatto d'accordo con la stessa società Conad, quindi non una cosa di imperio. E' una soluzione sperimentale.

Quello che io adesso chiedo è perché non è stata fatta rispettare una previsione, che è contenuta nel piano attuativo del complesso commerciale. Mi permetto di porre questa domanda. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Da che mi ricordo, quei pilomat sono stati richiesti dal sottoscritto per far sì che venisse chiuso la sera, dopo la chiusura del supermercato, i pilomat e la sbarra davanti, perché la preoccupazione nostra era quella che alla sera magari entrassero le carovane dei nomadi, cosa che succede ogni tanto, e succedeva nelle zone industriali. Quindi i pilomat e la sbarra davanti era per quel motivo lì, non per chiudere la viabilità giornaliera, da quello che mi ricordo.

Quello che non ho capito praticamente è che una petizione per chiudere la strada non c'è stata, non ci sono firme di residenti che chiedono di chiudere la strada. Non ci sono, da quello che ho capito non ci sono firme di residenti.

Avete fatto un incontro voi, non si sa con chi, i quali hanno evidenziato le criticità.

E' chiaro che il traffico rispetto a prima è aumentato, questo è pacifico, ma dappertutto dove si va a costruire qualcosa, anche le semplici case, il traffico aumenta! Questo non deve essere motivo di chiusura di una strada, perché se tutti quelli a cui dà fastidio un po' di traffico in più pretendono che venga chiusa la strada, allora il paese sarebbe chiuso, e limitato comunque a chi ci abita in quelle zone. Se tutti dovessimo ragionare così, dovevamo mettere le vie riservate a chi ci abita.

E' già successo in passato che venissero a lamentarsi perché magari veniva realizzato un nuovo piano di lottizzazione a confine del residenziale, e quindi aumentava il traffico nella via. E' pacifico che la gente si lamenta, perché è abituata a vedere due macchine, se ne vedono venti dicono "c'è troppo traffico!". Questo non deve essere motivo di chiusura di una strada,

però, perché se andiamo avanti così, credetemi, tra qualche anno abbiamo tutto il paese chiuso.

La vostra ideologia è questa: chiudiamo le strade perché l'hanno già chiesto in due di chiudere la strada! Non mi sembra logico. Non sono soddisfatto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Assessore Guerini.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Io penso che un amministratore deve ascoltare tutti i residenti. Le petizioni sono qualcosa che personalmente non portano a qualcosa di buono; è preferibile spendere magari mezzora in più ed ascoltare i cittadini, così come abbiamo fatto. Quindi, come le ho detto prima, non è stata una proposta di parte, o per assecondare poche persone.

Posso anche leggerle, naturalmente senza far nomi, perché così come non possiamo dire, per un discorso di privacy, chi è venuto a fare le richieste, abbiamo anche una lettera di ringraziamento dei cittadini di Via D'annunzio e Via Foscolo, quindi non ci siamo immaginati questa richiesta. C'è stata fatta questa lettera di ringraziamento in data 29 luglio, con la quale ci ringraziano di questa presa di posizione. Non solo lettera, ma anche altre persone che abbiamo incontrato.

Quello che dice lei è giustificabilissimo, cioè io all'interno di una pianificazione individuo dei nuovi ambiti di trasformazione. Prevedo una viabilità, e questa viabilità logicamente deve essere supportata da una previsione iniziale. Dire che lei ha voluto i pilomat è una cosa che, purtroppo... D'accordo, però non è scritto da nessuna parte, e lei mi insegna che dobbiamo leggere quelli che sono i documenti agli atti. Quindi il documento iniziale del 2009 ha un simbolo grafico con una bicicletta. E nella convenzione mi è apparso anche strano non trovare nessun riferimento, nemmeno nella documentazione relativo al certificato di collaudo di queste opere.

Il dissuasore mobile, se fosse stato imposto per chiuderlo la sera, avrei dovuto trovare dei riscontri, perché lei mi insegna che in una convenzione è proprio un atto bilaterale con il quale vengono assunti tutti gli impegni, e vengono anche trascritti nei registri immobiliari per documentare quelle che sono le scelte. Quindi se io nel P.G.T. non trovo una individuazione di viabilità esistente, o di viabilità futura, non posso dire che questo accesso fa parte della viabilità.

Quindi, a differenza di un piano di lottizzazione che incrementa il traffico, se io questa strada l'ho prevista e l'ho studiata, al cittadino dovrò dire "ti devi lamentare, però di fatto hanno diritto anche i nuovi cittadini di poter

entrare e uscire da casa loro”. Questa situazione non mi venga a dire che è la stessa. Non è una strada. Non è una strada di PGT, ma non è nemmeno una strada di questo piano attuativo che avete approvato voi, per cui in maniera molto accorta, prima di compiere questo passo, abbiamo valutato tutti i documenti agli atti, perché sono quelli che rimangono, e sono quelli che ci permettono di ragionare, di cercare di intercettare anche le scelte che sono state fatte da chi, giustamente, ci ha preveduto.

Io ho chiesto anche al tecnico comunale, il quale mi ha fatto una relazione - se volete la leggo - e mi ha confermato che questa non è una strada di accesso al supermercato, ma semplicemente un passaggio ciclopedonale ed un accesso per il carico e lo scarico delle merci. Questo è il tecnico che ha seguito l'iter, ha esaminato ed approvato il progetto stesso.

Quando è stato studiato il piano molto probabilmente bisognava fare una modifica, approvarlo anche in variante al P.G.T., e rendere effettivamente questa strada una strada di accesso, regolamentato finché volete, però una strada. Quella che è stata autorizzata non è una strada.

In secondo luogo, torno a ripeterlo, l'ho detto già tre volte, è stata contattata la stessa società che, d'accordo con noi, ha rilevato la necessità di chiudere, in via sperimentale. Non appena ha approvato questo strumento, che è da anni che è d'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di esserne in possesso, valuteremo anche questa possibilità, e studieremo eventualmente delle soluzioni alternative, cioè non c'è una chiusura. La stessa cosa l'abbiamo anche risposta per iscritto a chi ha fatto questa petizione, dicendo che è una cosa sperimentale, dicendo che la proprietà, e d'accordo con loro ci muoveremo anche per i passi successivi, non è una chiusura definitiva, è solo una valutazione che stiamo facendo con il supporto di quelli che sono gli strumenti urbanistici e gli strumenti attuativi approvati per la realizzazione dell'intervento.

Spero di essere stata esaustiva. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

OGGETTO N. 6 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI LEGRAMANTI ROBERTO E FACHERIS LORENZO DEL GRUPPO CONSILIARE "LEGA NORD" AVENTE COME OGGETTO: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 REG. DEL CONSIGLIO COMUNALE: CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 AGOSTO".

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego uno dei firmatari di relazionare o di darne lettura. Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Grazie. Anche in questo caso farò una breve relazione.

Qui ci vediamo per il secondo anno consecutivo a vedere convocato il Consiglio Comunale nel mese di agosto. Sappiamo benissimo che il mese di agosto è un mese dove normalmente la gente in Italia va in ferie, e non si capisce come mai per la seconda volta consecutiva verso la metà di agosto viene convocato il Consiglio Comunale, pur consapevoli che probabilmente tanti Consiglieri saranno in ferie.

Allora mi chiedo: qual è il motivo che vi spinge a fare un Consiglio Comunale in agosto, quando potevate farlo benissimo a fine luglio? In considerazione del fatto che è stato approvato anche il DUP, che è un documento abbastanza importante, che tra l'altro doveva essere approvato entro il 31 luglio, e ci troviamo ad approvarlo il 10 agosto, quando tanti di noi non ci sono, perché chi lavora le ferie le ha ad agosto, purtroppo, e quindi ci troviamo impossibilitati per lo meno ad essere presenti in Consiglio Comunale, perché, dopo un anno di lavoro, è pacifico che la gente vada in ferie.

Quindi vorremmo capire i motivi che vi spingono, per la seconda volta consecutiva, a fare il Consiglio Comunale ad agosto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Risponderà l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Buona sera a tutti. Innanzitutto faccio una premessa. La normativa degli Enti Locali distingue i termini e le scadenze della Pubblico Amministrazione in due tipologie: ci sono i termini perentori e ci sono i termini ordinatori. I termini perentori vengono così detti se un dato atto o una data attività devono essere compiuti necessariamente entro un lasso temporale ben determinato, e se questo termine non viene rispettato il dato fatto o la data attività o vengono dichiarati nulli, oppure danno origine a delle sanzioni, e questo serve per dare

una certezza assoluta all'atto o all'attività che deve essere messo in campo dall'Amministrazione.

Poi ci sono i termini ordinatori. I termini ordinatori sono così detti se dalla loro inosservanza non scaturiscono sanzioni, né un altro tipo di regolarità, quindi l'atto comunque ne ha altri venti sfavorevoli, quindi l'atto comunque è considerato regolare.

La funzione del termine ordinatorio, a differenza di quello perentorio, è quella proprio, come dice il termine, di ordinare, nel senso di dare ordine a quella che è l'attività della Pubblica Amministrazione.

Nel caso specifico il termine del 31 luglio per l'approvazione del DUP e dello stato di attuazione dei programmi, presentato anch'esso nella seduta del 10 agosto, è del secondo tipo, ovvero ordinatorio. La normativa, quindi, con lo scopo di mettere ordine nell'attività amministrativa, ha indicato come termine di approvazione il 31 luglio per individuare il più adeguato periodo affinché il DUP possa svolgere la sua funzione programmatica. E così è stato fatto: il DUP è stato approvato dalla Giunta in data 4 agosto, ed è stato presentato al Consiglio Comunale in data 10 agosto.

Non ci sono quindi particolari motivazioni che hanno portato alla convocazione del Consiglio Comunale nei primi giorni del mese di agosto, se non la normale attività amministrativa dell'Ente, che deve necessariamente essere portata avanti.

E ora apro due piccole parentesi. La prima riguarda le premesse iniziali, perché fare un'interrogazione basata sulla considerazione che il mese di agosto è solito essere mese di ferie, e visto che anche la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica, i Consigli Regionali e Provinciali sono soliti chiudere in tale periodo, significa avere solamente argomenti pretestuosi e superficiali, che non trovano minimamente riscontro con la realtà del nostro Ente. Nel mese di agosto, infatti, il nostro Ente non ha chiuso un solo giorno per ferie, e noi, che di questo Ente siamo tutti amministratori, sì per elezione, ma prima di tutto per nostra scelta, perché avremmo dovuto interrompere le nostre attività?

La seconda riguarda la realtà dei fatti. Vi ricordo che il DUP non è approvato dal Consiglio Comunale, bensì è un documento approvato dalla Giunta ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del TUEL. La Giunta approva il DUP e lo presenta al Consiglio Comunale per le opportune deliberazioni. Le deliberazioni del Consiglio riguardanti il DUP non riguardano quindi la sua approvazione, ma dovrebbero essere deliberazioni e valutazioni di merito sui contenuti di un documento già approvato ed efficace, qualcosa di simile a quando i Consigli Comunali sono chiamati ad esprimere il proprio parere sul programma elettorale di una nuova Amministrazione.

Alla presentazione del DUP erano presenti due su tre dei Consiglieri appartenenti al Gruppo della Lega Nord, che si sono astenuti in sede di

votazione, ma anche - è bene ricordarlo e sottolinearlo, visto che parlate di argomenti di tale importanza - che non hanno detto una sola parola in merito ai contenuti del DUP.

Quindi la domanda ve la faccio io: di che cosa stiamo parlando?

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. Consigliere Legramanti è soddisfatto? Non è soddisfatto?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Assolutamente no! Devo essere soddisfatto da una risposta del genere? Caro Assessore, forse non ci sono siamo capiti: io non sto dicendo che la Camera chiude, quindi anche il Comune deve chiudere. Il Comune non ha mai chiuso perché, per legge, non deve chiudere, parliamoci chiaro. Non è che l'ha inventato Lei! Non l'ha mai chiuso nessuno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Parlo io, non parla Lei, per favore!

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Il pubblico non può parlare, se non lo sai. E' anni che viene qui....
segue frase dialettale....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Lo deve chiedere al Sindaco, non a me!

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Legramanti, per favore.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Sto parlando io, per favore rispetti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO*

Quindi, Assessore, non mi venga a prendere in giro. Lo ha approvato la Giunta, lo so che deve approvarlo la Giunta, però entro il 31 luglio va illustrato al Consiglio Comunale. La Giunta l'ha approvato il 4 agosto! Dopo lo sappiamo che non è perentorio e così via.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO*

Allora cosa? Non si fanno i Consigli in agosto, per il rispetto della gente, di chi lavora! Non è mai capitato in 15 anni di fare un Consiglio ad agosto, l'abbiamo fatto forse una volta per un'urgenza, per un'urgenza però. L'abbiamo fatto forse una volta!

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO*

Siete due anni che state amministrando, neanche, due mesi di agosto, e fate due Consigli Comunali ad agosto! Cade a pennello quando la gente è in ferie, sembra che avete paura ad affrontare i Consiglieri! Fatemi capire.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. *LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO*

No, non c'ero. Io non c'ero, non c'erano i Capigruppo, non c'era nessuno, mi sembra. Mi sembra che non c'era nessuno dei Capigruppo. Probabilmente eravamo in ferie. Anche molti della maggioranza erano in ferie. Mi sembra illogico, e vorrei capire come mai agosto diventa il mese dei Consigli Comunali!

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Mi sembra di avere le risposte: non ci sono motivazioni particolari, se non la normale amministrazione del Ente. Primo.

Secondo: i Consiglieri erano stati avvisati che ci sarebbe stato un Consiglio Comunale ad agosto, tant'è che anche la mozione che avete presentate, e che doveva essere discussa nel Consiglio Comunale di luglio, c'è stato chiesto se gentilmente potevamo spostarla nel mese di agosto, perché anche in quella sede due su tre dei componenti del vostro Gruppo non c'erano.

Nessuno si è lamentato, nel caso specifico; il Consigliere Picenni, che ci ha chiesto di spostare la mozione, non mi sembra che si sia lamentato del fatto che avremmo fatto un Consiglio Comunale ad agosto, anzi, in quella sede ci ha ringraziato perché abbiamo permesso di spostare la mozione.

E poi le ripeto che in quell'occasione due su tre del vostro Gruppo, che oggi sta proponendo l'interrogazione, erano presenti, e non hanno detto una sola parola nel merito di questo documento. Per cui non capisco questa polemica, e non capisco neanche questa interrogazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

La sta ponendo il vostro Gruppo l'interrogazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sì, ma la sta ponendo il vostro Gruppo, e l'ha firmata anche un Consigliere che in quella seduta era presente, e non ha detto una parola. L'ha firmata anche lui, c'è anche la sua firma. Quindi non capisco di cosa stiamo parlando.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016 E S.M.I.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore Pezzoli.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Parliamo ora del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 175 del 19 agosto, che è il Testo Unico delle società partecipate.

Il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie rappresenta per gli Enti Territoriali un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della Legge 190 del 2014, quindi è un qualcosa che l'Ente faceva già, e trova nel decreto un nuovo punto di partenza per iniziare negli anni futuri a rifare questo piano con altre regole.

L'operazione, che è appunto di natura straordinaria, costituisce, come detto, la base per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche da fare negli anni successivi, così come disciplinata dal medesimo articolo 20 del Decreto Legislativo 175 2016.

Il processo di razionalizzazione delinea il punto di sintesi di una valutazione complessiva di convenienza dell'Ente territoriale a mantenere partecipazioni societarie in altre società, oppure a prevedere, nel caso queste partecipazioni venissero considerate non più strategiche, non più significative, e poi vedremo che ci sono anche delle previsioni normative per cui l'Ente non potrà più detenere queste partecipazioni, valutare qual è la cosa migliore, quindi alienarle, fondere le società partecipate, piuttosto che attuare dei processi di razionalizzazione.

L'articolo 20 ve lo leggo, non è molto lungo. Ve lo leggo perché dà l'idea di come è stato fatto questo piano, ed è la base poi per fare i piani di razionalizzazione nel futuro, nei prossimi anni: “Fermo quanto previsto dall'articolo 24 – che prevede la straordinarietà di questo particolare piano - le Amministrazioni Pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove le Amministrazioni Pubbliche rilevino: partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 (articolo 4 che prevede ,

appunto, quando una partecipazione di un Ente Pubblico può continuare ad esistere, quindi può esistere ora e può continuare ad esistere in futuro); società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate; partecipazioni in società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale; necessità di contenimento dei costi di funzionamento; necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”.

Questa è un po' la guida di come deve essere fatto il piano, quindi di quello che bisogna valutare nelle società partecipate affinché l'Ente possa mantenere, ora e nel prossimo futuro, le partecipazioni in queste società.

Tutto questo è fatto nell'ottica di una maggiore responsabilizzazione degli Enti soci, i quali sono tenuti a procedimentalizzare ogni decisione in materia, non soltanto in fase di acquisizione delle partecipazioni, ma - dato proprio dalla normativa - anche in fase di valutazione annuale della possibilità di mantenimento della partecipazione stessa.

La ricognizione è stata effettuata, come previsto, per tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo, che è il 23 settembre 2016, comprese quelle di minima entità, affinché le partecipazioni in società indirette, quotate e non, che hanno per tramite una società organismo a controllo pubblico.

E ora faremo una veloce disamina delle partecipazioni del nostro Ente, di come sono state valutate e di quello che è deciso che si farà di questa partecipazione.

Servizi Comunali S.p.A..

Servizio Comunali S.p.A. è una società costituita nel 1997. Abbiamo una quota di partecipazione dello 0,26% . Questa società fa attività di gestione dei rifiuti solido-urbani e i servizi di igiene ambientale. Non abbiamo una partecipazione di controllo, perché abbiamo solo lo 0,26%, ed è una società in house, che significa che fa servizi per i propri soci. La valutazione che è stata fatta è stata questa: questa società per il nostro Ente produce beni e servizi strettamente necessari per il proseguimento delle finalità istituzionali, e produce un servizio di interesse generale, per cui sono state valutate queste due caratteristiche ai sensi dell'articolo 4 per prevedere cosa fare di questa partecipazione.

Questa è una scheda modello, poi tutte le altre schede che presenterò saranno così.

La società Servizi Comunali è una società interamente pubblica, il cui capitale è detenuto da 73 Comuni; il Comune di Cologno al Serio ha deliberato l'acquisizione di una partecipazione pari allo 0,26%, con la

delibera consiliare n. 24 del 27 maggio 2005. E' affidataria dei servizi di igiene urbana del comune di Cologno dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2025, a seguito della delibera del Consiglio n. 65 del 10 dicembre 2015. Risulta strategica per assicurare il punto a) all'assolvimento delle funzioni comunali, quindi non è in discussione la partecipazione a questa società.

Società Uniacque S.p.A..

Uniacque S.p.A. è costituita nel 2006, abbiamo una quota di partecipazione dello 0,92%. Questa società gestisce il servizio idrico integrato. Non abbiamo una partecipazione di controllo, e anche questa è una società in house. Produce un servizio di interesse generale, proprio perché gestisce il servizio idrico del nostro paese. E' una società interamente pubblica, composta da Enti Territoriale dell'Ambito, dove siamo inclusi anche noi, del servizio idrico integrato della Provincia di Bergamo, a cui questo Ente è obbligato a partecipare. Dalla Conferenza d'Ambito le è stata conferita la gestione in house del ciclo integrato delle acque per la durata di 30 anni, a decorrere dal 1° gennaio 2007. Essendo detta forma di gestione obbligatoria, anche qui la partecipazione in Uniacque non è in discussione.

CO.S.IDRA..

CO.S.IDRA. è stata costituita nel 2002, abbiamo una partecipazione del 15,02%, E' una società ormai divenuta patrimoniale, perché è detentrica solamente delle reti idriche. Non abbiamo una partecipazione di controllo. E' anche essa una società in house.

Qui le valutazioni fatte sono diverse rispetto alle società precedenti, perché questa società non rientra in nessuna delle categorie di cui all'articolo 4. E' una società ad oggi priva di dipendenti, ed ha un numero quindi di amministratori, che erano tre fino ad un paio di mesi fa, poi con la trasformazione in S.r.l. abbiamo nominato l'Amministratore Unico, che è comunque superiore al fatto che ha zero dipendenti. Svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate, nello specifico svolge un'attività analoga a quella di Uniacque, perché è proprietaria delle reti idriche, che comunque dà in gestione ad Uniacque. Ha un fatturato medio nell'ultimo triennio non superiore ai 500.000 euro, quindi necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.

Anche questa è una società interamente pubblica, della quale fanno parte, oltre al nostro Ente, la Provincia di Bergamo, i Comuni di Azzano, Comun Nuovo, Stezzano, Urgnano, Spirano e Zanica, quindi Comuni della zona. Era affidataria, quando è stata costituita, della gestione del servizio idrico integrato per conto dei Comuni soci, dei quali ad oggi possiede ancora le reti. Ad oggi è subentrata nella gestione di detto servizio, quindi del servizio idrico integrato, a livello di Ambito la società Uniacque, e questa società risulta solamente una patrimoniale, proprietaria delle reti di

acquedotto e di fognatura e dell'impianto di depurazione localizzato in Via Lazio.

Data la limitata operatività, e al fine di ridurre i costi di gestione, come vi ho anticipato prima, i soci hanno deliberato la trasformazione della stessa in S.r.l., con il nuovo statuto approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 dell'8 maggio 2017. Alla luce di questo, risulta ormai fisiologica, poichè svuotata di qualsiasi servizio, la confluenza della società nel gestore d'ambito, quindi in Uniacque. Quest'ultima, infatti, ha già delineato un iter per prevedere l'acquisizione della società, e che prevedrà la scelta di una di queste tre tipologie per confluire in Uniacque, quindi o la società cede in maniera onerosa gli assett, quindi le reti idriche, l'impianto di depurazione ad Uniacque, e verrà poi, una volta vuota, messa in liquidazione, o i Comuni cederanno le loro partecipazioni direttamente alla società Uniacque, oppure, se non si verifica una di queste due fattispecie, la società sarà costretta a retrocedere ai Comuni in maniera proporzionale la proprietà delle reti, e a loro volta i Comuni dovranno cedere le reti ad Uniacque, perché la società Uniacque deve ricongiungere il fatto di essere proprietaria e gestore delle reti. Si ritiene che entro l'anno si sancirà lo scioglimento della società .

G.E.S.IDRA. S.p.A..

G.E.S.IDRA. è costituita nel 2002, abbiamo una quota di partecipazione del 15,02%. La società svolgeva attività di gestione di servizi di igiene urbana e fornitura di calore. Non abbiamo una partecipazione di controllo, ed è una società anch'essa in house. La partecipazione non rientra in nessuna delle categorie di cui all'articolo 4, perché questa società per noi non fa più alcun servizio. Svolge attività analoghe e similari a quelle svolte da altre società partecipate, nel particolare svolgeva per il Comune di Cologno fino al 31 dicembre 2015 il servizio di igiene urbana, poi affidata direttamente a Servizi Comunali. E' una società interamente pubblica, della quale fanno parte, oltre al nostro Ente, i Comuni di Azzano, Spirano, Zaniga e Grassobbio. I Comuni di Comun Nuovo, la Provincia di Bergamo ed il Comune di Urganò sono già usciti dalla compagine sociale originaria, di quando è stata costituita.

E' stata affidataria questa società del servizio di igiene urbana del Comune dal 1° gennaio 2006 al 31.12.2015. Ad oggi non fornisce più alcun servizio per conto di questo Ente, e per questi motivi, unitamente al fatto che anche per gli altri Enti comunque ormai fa attività residuali, in particolare per il Comune di Spirano e per il Comune di Zanica, la società non riveste più alcun rilievo strategico e strumentale per continuare ad operare in via generale, quindi non solamente per il Comune di Cologno al Serio. Quindi, più che una valutazione singola di dismissione da parte del nostro Ente, è risultato funzionale prevedere lo scioglimento della società. Infatti nella seduta del 7 giugno scorso è stato condiviso dalla maggioranza un documento

predisposto da un legale esterno, che delinea quali sono le fasi della successiva trasformazione della società da S.p.A. in S.r.l. e della sua messa in liquidazione. A seguito di un approfondimento, il 10 luglio i soci della società hanno assunto l'atto di indirizzo di trasformare la società in S.r.l. e di porla in liquidazione. L'auspicio è che entro la fine di questo anno si possa comunque concludere l'iter di trasformazione e porre la società in liquidazione.

SABB S.p.A..

SABB è costituita nel 1992, abbiamo una partecipazione del 3,08%. Svolge i servizi di igiene urbana per il tramite della partecipata Geco S.r.l.. Non abbiamo una partecipazione di controllo ed è una società in house. La partecipazione societaria non rientra in nessuna delle categorie di cui all'articolo 4, perché SABB è una patrimoniale, perché ha ceduto un ramo d'azienda che faceva il servizio di igiene urbana ad una sua partecipata, Geco S.r.l., in cui il nostro Comune partecipa indirettamente, però l'attività di igiene urbana noi l'abbiamo già affidata a Servizi Comunali. Infatti svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre partecipate, nel nostro caso Servizi Comunali. La società è partecipata da 36 Comuni della Bassa Pianura e dalle società Linee Gestioni e Linee Servizi. Il nostro Comune non conferisce alcun servizio. La società ha conferito il ramo d'azienda operativo alla Geco S.r.l., e da maggio 2013 ha smesso di fatturare ai Comuni soci il servizio di raccolta e smaltimento.

Alla luce di quanto sopra, la partecipazione in questo Ente nella società non ha più alcuna ragione di essere mantenuta, e risulta necessario avviare il processo di dismissione di detta partecipazione. Apro una piccola parentesi, che non c'è: la valutazione della dismissione delle quote in SABB è una valutazione che si dovrà fare di comune accordo comunque con gli altri soci, perché SABB, essendo una patrimoniale, ha tra i propri asset delle partecipazioni a sua volta in altre società, di cui si sta valutando il futuro, e quindi anche dal punto di vista del nostro Ente potrebbe essere più vantaggioso aspettare, quindi di comune accordo con gli altri soci aspettare a vendere le quote, che non venderle nell'immediato.

Queste che vi ho detto sono le partecipazioni dirette.

Poi un rapido panorama sulle partecipazioni indirette, che sono quelle che possediamo per il tramite delle nostre partecipazioni dirette.

Quindi, per il fatto di avere delle partecipazioni in SABB, questo ci permette di avere delle partecipazioni indirette in Geco, quindi in Geco abbiamo lo 0,77%, che è una società che fa attività di raccolta e smaltimento di rifiuti solidi urbani, servizio di igiene urbana, eccetera; in TEAM S.p.A., dove abbiamo l'1,51%, ed è una società che fa il servizio inerente al trattamento dei rifiuti; in Ecolegno Bergamasca S.r.l., dove abbiamo il 3,08%, ed è un'attività che fa servizi di nettezza urbana; in Ecoinerti Treviglio, che è un'attività che si occupa dello smaltimento di inerti, dove abbiamo l'1,51%.

Per il tramite di Uniacque abbiamo una partecipazione in Ingegnerie Toscane S.r.l., abbiamo lo 0,01%, ed è una società che è di supporto tecnico al settore idrico ambientale per la società Uniacque. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione. Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 3 astenuti.

Mettiamo anche in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 3 astenuti (Sesani, Picenni e Legramanti).

Quindi il punto all'ordine del giorno è approvato.

OGGETTO N. 8 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016 AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS N. 118/2011.

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà ancora l'Assessore Pezzoli, a cui cedo la parola.

Ass. PEZZOLI DANIELE

Parliamo ora dell'approvazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 11 bis del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazione.

Nel mondo delle aziende private quando una società possiede partecipazioni in altre società e supera certi limiti, questa società ha l'obbligo di predisporre un documento che aggrega i numeri del bilancio della capofila, che si chiama holding, e quelle dei bilanci delle partecipate. Nel caso in esame è l'Ente Locale che funge da capofila e che deve aggregare nel proprio bilancio i numeri dei bilanci delle società in cui partecipa. Lo scopo è quello di avere una rappresentazione complessiva di quello che è chiamato Gruppo Amministrazione Pubblica dei soggetti rilevanti, per comprendere l'entità ed il risultato operativo, dato appunto dalla somma del risultato dell'Ente Locale con quella aggregata dei soggetti in cui l'Amministrazione Locale partecipa.

Il presupposto normativo è dato principalmente dal Decreto Legislativo 118/2011, di cui abbiamo sentito spesso parlare in questi ultimi atti formali di bilancio, perché è il decreto di armonizzazione della contabilità degli Enti Locali, in particolare dall'articolo 11 bis all'articolo 11 quinquies, e dall'allegato 4 D4 del decreto, che ha proprio per oggetto il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Per quanto non è specificatamente previsto nel decreto e nell'allegato, la normativa fa riferimento al principio contabile n. 17 dell'organismo italiano di contabilità, che riguarda il bilancio consolidato ed il metodo del patrimonio netto.

In estrema sintesi, gli Enti Capogruppo, quindi in questo caso l'Amministrazione Locale, redige il bilancio consolidato con propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti sono tenuti a predisporre due distinti elenchi: il primo che individua il Gruppo Amministrazione Pubblica, ed il secondo che individua il perimetro di consolidamento.

Vediamo ora il procedimento di redazione del bilancio consolidato.

Innanzitutto con Giunta Comunale n. 159 del 29 novembre 2016, aggiornata con la deliberazione 124 del 4 agosto 2017, il nostro Ente ha individuato quello che è il Gruppo Amministrazione Pubblica, ovvero l'elenco

di tutte le società e gli Enti che gravitano nel mondo della nostra Amministrazione, e ha approvato questo elenco. Quindi nel nostro Gruppo Amministrazione Pubblica rientrano le società: G.E.S.IDRA. S.p.A., CO.S.IDRA. S.p.A., SABB, Uniacque, Servizi Comunali, che sono le partecipate dirette; Ecolegno Bergamasca, Ecoinerti, TEAM S.p.A., Geco S.r.l., Ingegnerie Toscane, che sono le partecipazioni indirette che abbiamo visto prima; gli Enti Fondazione RSA Vaglietti Corsini, Azienda Speciale Consortile Solidalia ed il Consorzio di gestione del Parco del Serio.

Questo è quello che è definito Gruppo dell'Amministrazione Pubblica.

Poi abbiamo individuato il perimetro di consolidamento, quindi all'interno di questi Enti ne abbiamo selezionati alcuni, che sono quelli più rilevanti, che sono poi stati aggregati per dare luogo a quello che è il bilancio consolidato dell'Amministrazione Pubblica. In particolare, partendo da questi Enti e società, abbiamo escluso quelli che sono considerati irrilevanti, o perché hanno incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria del nostro Ente, oppure perché abbiamo quote di partecipazioni in queste società inferiori all'1%. Quindi, per questi due motivi, sono considerati irrilevanti ai fini del nostro bilancio consolidato, ma fanno comunque parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

Poi sono da escludere gli Enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie in tempi ragionevoli, e comunque senza spese sproporzionate.

Per irrilevanza, data l'incidenza inferiore al 10% dei parametri prima menzionati, quindi rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, abbiamo escluso dal perimetro di consolidamento G.E.S.IDRA. S.p.A., Ecolegno Bergamasca, Ecoinerti e TEAM S.p.A.; e per irrilevanza, data dalla partecipazione inferiore all'1%, abbiamo escluso Uniacque, Servizi Comunali, Geco ed Ingegnerie Toscane.

Quindi abbiamo individuato questo perimetro di consolidamento.

Partendo dal bilancio del Ente Locale, il nostro bilancio, riclassificato in stato patrimoniale, attivo passivo e conto economico, abbiamo poi aggregato le società CO.S.IDRA., SABB, e gli Enti Fondazione Vaglietti Onlus, Azienda Speciale Consortile Solidalia, il Consorzio gestione Parco del Serio.

Il terzo punto è stato quello poi di predisporre i dati per arrivare alla redazione del bilancio consolidato. Quindi c'è stata una prima fase di aggregazione generale di tutti i dati di bilancio di questi Enti individuati, con i dati di bilancio dell'Ente Locale. Poi abbiamo applicato a questi dati il metodo proporzionale per tutte le società e gli Enti, ad esclusione della Fondazione Vaglietti, perché non è in realtà una partecipata la Fondazione Vaglietti, ma per il motivo che comunque l'Amministrazione nomina il 100% degli amministratori, è come se avesse una partecipazione, quindi detenesse il

controllo del 100% della Fondazione. Quindi i dati della Fondazione sono stati aggregati con il metodo integrale, che significa aver preso tutti i dati del bilancio della Fondazione. Invece le altre società con il metodo proporzionale, significa che abbiamo preso i dati di queste società in misura proporzionale alla nostra partecipazione.

Poi sono state rettificare, appunto, il valore delle partecipazioni delle società consolidate nel bilancio della Capogruppo, ed è stata determinata una riserva di consolidamento, che è la differenza fra quanto le partecipazioni sono valutate nel bilancio del nostro Comune, e quanto effettivamente ci spetta del patrimonio netto delle società partecipate.

Abbiamo poi rettificato le operazioni avvenute all'interno della Gruppo Amministrazione Pubblica, quindi le operazioni incrociate tra noi e gli altri Enti società, e tra gli altri Enti società tra di loro, abbiamo pulito queste operazioni, e siamo infine arrivati alla redazione del bilancio consolidato, che è costituito dallo stato patrimoniale, quindi attivo e passivo, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa.

Questo è il bilancio consolidato, il cui schema abbiamo approvato in Giunta. Ve lo faccio vedere così rapidamente e vi dico due dati, poi vi faccio vedere un paio di tabelle per entrare un attimino più nel dettaglio, ma senza neanche dare troppi numeri, che potrebbero creare troppa confusione.

Il risultato finale ci porta ad avere - parto dal conto economico - un risultato aggregato, con una perdita di 773.000 euro, di cui di spettanze di terzi sono 289.000 euro. Il conto economico approvato in sede di rendiconto dal nostro Comune aveva una perdita di circa 450.000 euro; più la perdita aggregata dei bilanci di terzi arriviamo ad una perdita complessiva del Gruppo Amministrazione Pubblica, con le società incluse nel perimetro, di 773.000 euro.

Lo stato patrimoniale attivo presenta un attivo complessivo di 52 milioni. Il patrimonio netto complessivo del Gruppo Amministrazione Pubblica considerato è di 30 milioni, di cui abbiamo un fondo di dotazione con le riserve di terzi di circa 11 milioni, che significa che il patrimonio del Comune di Cologno è di 20, più gli 11 che si porta in casa consolidando gli altri Enti, per un totale di passivo a pareggio pari a 52 milioni circa di euro.

Per farvi capire meglio l'incidenza dei dati che ci siamo portati in casa con questo bilancio consolidato, il totale delle immobilizzazioni dello stato patrimoniale del Comune è di 34 milioni di euro, quindi dato da immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie di 34 milioni di euro; l'impatto del consolidamento, quindi dell'aggregazione di questi dati, è pari a 13 milioni di euro, per un totale di immobilizzazioni del Gruppo Amministrazione Pubblica per il bilancio consolidato pari a 47 milioni di euro.

Ci sono rimanenze, come vedete. Abbiamo crediti, che è un'altra voce abbastanza rilevante del Comune, pari a 1.300.000; l'impatto dei valori consolidati è pari a 1.200.000, ci porta a crediti nel bilancio consolidato pari a 2.600.000.

Disponibilità liquida del Comune di Cologno al Serio pari a 1.800.000, disponibilità liquide dell'aggregato pari a 560.000 euro, disponibilità liquide del Gruppo 2.374.000, per un totale di 52.547.000, dato da un attivo del Comune pari a 37 milioni e da un attivo degli Enti aggregati pari a 15 milioni di euro.

Nel passivo, come vi ho detto prima, il patrimonio netto dell'Ente è pari a quasi 20 milioni di euro, il patrimonio delle società consolidate, CO.S.IDRA., SABB, e degli Enti, Fondazione RSA Vaglietti, Azienda Speciale Solidaria e Parco Regionale, è pari a circa 11.300.000. Questo porta ad avere un patrimonio netto di gruppo pari a poco più di 30 milioni di euro.

Ci sono debiti dati dal Comune per 11 milioni di euro, dati dagli Enti per 2.700.000, per un totale di gruppo di 13.800.000 euro. Quindi il totale del passivo è 37 milioni quello di proprietà dell'Ente, 15 milioni è quello del gruppo, e 52 milioni è quello del bilancio consolidato.

L'ultimo dato è dato dal conto economico. Abbiamo un risultato della gestione operativa che per il Comune è positivo di 45.000 euro, per il gruppo ci porta un risultato di gestione operativa negativo di 237.000 euro, ed il bilancio consolidato risultato della gestione operativa pari a 192.000 euro.

Altri dati significativi, proventi degli oneri finanziari abbiamo meno 274.000 euro, per un totale di bilancio di 304. Il risultato dell'esercizio portato dal Comune è una perdita di 497.000 euro del conto economico del Comune. L'impatto dei valori consolidati è una perdita di 275.000 euro, per un totale di risultato d'esercizio del Gruppo Amministrazione Pubblica Consolidata pari a meno 773.000 euro.

Questi sono un po' i dati riepilogativi. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli. E' aperta la discussione. Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi metto in votazione il punto in discussione, il bilancio consolidato.

Prego Consigliere Legramanti, non avevo visto.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Praticamente il passivo viene dato dagli oneri finanziari, quindi le tasse che il Comune deve pagare?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Oneri finanziari sono gli interessi passivi sui mutui.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

E gli altri, invece, proventi oneri straordinari?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Dovrei avere il dettaglio....

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Cosa sono?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sono le partite straordinarie. Ricordo adesso vagamente, perché l'avevamo approvato il 30 maggio. Che ci fossero dei proventi straordinari attivi, dei proventi straordinari passivi, quello passivo più elevato era lo storno delle rimanenze della farmacia, che non aveva più ragione d'essere nelle nuove regole dell'armonizzazione. Avevamo dei proventi positivi per circa 200, dei proventi straordinari negativi per 400.000 euro e rotti, era 420 se non sbaglio, la differenza è un negativo di 267.000 euro, a livello di proventi straordinari del Ente.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Quindi mi danno 497, e 275 delle società che hai citato prima?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Meno 275, esatto.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Che non ci sono tutte, ci sono solo quelle lì?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Sì, sono quelle cinque considerate nel perimetro, e mi sembra che un paio chiudono in utile.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Quella che porta di più cos'è?

Ass. PEZZOLI DANIELE

Di questi 275?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Sì.

Ass. PEZZOLI DANIELE

La Fondazione Vaglietti, il bilancio chiuso al 2016 della Fondazione.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi metto in votazione il punto in discussione “bilancio consolidato”.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti (Serughetti, Sesani, Picenni, Legramanti).

OGGETTO N. 9 – PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2017/18 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Relazionerà l'Assessore Maccarini.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Nella frase che leggete all'inizio ho dimenticato nel copia-incolla di mettere una frase che i ragazzi di terza media (è un inciso che non centra con l'illustrazione del piano) hanno detto in occasione di un progetto fatto con la biblioteca: "Ogni scuola, comunque essa sia, è meglio della strada". Hanno fatto un incontro con un autore e hanno voluto mettere questa frase. Non l'ho incollata, perchè se no così non aveva senso di essere.

I fondamenti del Piano Diritto allo Studio per l'anno 2017-2018 sono: garantire il diritto di accesso all'istruzione obbligatoria tramite la prestazione di servizi a domanda individuale; garantire il diritto di accesso all'istruzione obbligatoria agli studenti diversamente abili attraverso il servizio degli assistenti educatori; attuare i progetti proposti dalla scuola che prestano particolare attenzione alla persona, strumento dello screening precoce, valorizzazione delle eccellenze, progetti proposti da agenzie educative diverse in collaborazione con la scuola, ma che abbiano continuità al di fuori della stessa, e attraverso un dialogo costante e sinergico; partecipazione attiva dei ragazzi all'attività amministrativa attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Questi sono un po' i dati sulla popolazione scolastica.

Sul nostro territorio abbiamo la Scuola Paritaria, che è la don Pizio; l'Istituto Comprensivo, Scuola Infanzia Giovanni XXIII, Primaria Locatelli, Scuola Secondaria di primo grado Bravi.

Vi leggo, se per voi va bene, i dati sulla popolazione scolastica. Alla don Cirillo Pizio per il 2017-2018 abbiamo 205 iscritti, di cui 183 sono gli alunni residenti. Ditemi poi se volete che mi soffermi su altri dati, oppure li riprendiamo dopo. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia Papa Giovanni XXIII abbiamo 153 iscritti, e residenti 146.

Istituto Comprensivo, Scuola Primaria Antonio Locatelli, per l'anno in corso 560 iscritti e 526 residenti; la Scuola Secondaria di primo grado 288 iscritti e 276 residenti.

Entriamo proprio in quelli che sono i progetti che sono stati presentati dai vari ordini.

Per quanto riguarda la Scuola Paritaria don Cirillo Pizio ci sono tutta una serie di progetti che loro chiedono che vengano finanziati, per un costo totale di 20.390,72. Il totale del fondo stanziato per la don Cirillo Pizio è 16.100 euro.

Per quanto riguarda l'Istituto Comprensivo, abbiamo le spese che sono afferenti l'Istituto Comprensivo nella sua globalità, che sono divise in spese di funzionamento e spese di investimento. Le spese di funzionamento, che sono le spese proprio di segreteria, sono pari a 7.870 euro; mentre per gli investimenti, che prevedono sportello psicologico, lo screening precoce scuola infanzia e primaria, progetto psicopedagogico infanzia e primaria, per un totale 2.800 euro. Il totale funzionamento investimenti 11.120 euro.

Per quanto riguarda solo la Scuola dell'Infanzia, anche qui abbiamo diviso in funzionamento ed in investimento; il funzionamento sono appunto materiale per cura e igiene, pulizia, facile consumo, noleggio fotocopiatore, e sono pari a 6.150 euro. Gli investimenti, che sono i progetti che la materna ci chiede di finanziare, che sono psicomotricità, laboratorio teatrale, sussidi per alunni diversamente abili, sono 5.103 euro; ci chiedono 11.253 euro, ed il fondo stanziato per l'infanzia statale è pari a 11.253 euro.

Le spese afferenti la scuola primaria, sempre nella parte di funzionamento, 13.190 euro. Abbiamo anche un investimento per un progetto multimediale pluriennale pari a 5.000 euro, e per quello che riguarda l'offerta formativa, quindi i vari progetti, abbiamo un totale di 9.750 euro. Il totale per la Scuola Primaria è 27.940 euro.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado, funzionamento 9.100 euro, e per i vari progetti relativi all'offerta formativa 10.394 euro, per un totale di 19.494 euro.

Abbiamo poi l'intervento a favore degli alunni portatori di handicap, relativo appunto ai servizi forniti dalle assistenti educatrici. Sapete che questi tipi di servizi vengono offerti dalle cooperative. Abbiamo tre cooperative che lavorano sul territorio, e possono essere scelte, e le ore vengono sostanzialmente assegnate da quella che è la neuropsichiatra, noi facciamo capo a Romano di Lombardia.

Per quello che riguarda l'Infanzia Statale di Cologno al Serio, abbiamo tre utenti, fabbisogno 44; Infanzia Paritaria 6 utenti, fabbisogno settimanale accertato 114; Scuola Primaria Statale 17 utenti per 217 ore; Primaria Statale Urganano uno, fabbisogno settimanale 13 (sono gli alunni che sono residenti ma frequentano altre scuole, perché se hanno l'assistenza è il Comune che deve fornire loro l'assistente educatrice); la Primaria Paritaria di Calcinate un utente, fabbisogno settimanale 13 ore; Scuola Primaria Paritaria di Martinengo, un utente, 19 ore; Scuola Secondaria di primo grado di Cologno, 11 ore, 140 utenti. Le ore di programmazione sono pari a 20, e in totale 560 ore.

Ho confuso qualcosa?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Scusate. La tabella penso che sia chiara.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Sì, esatto, scusate. Il totale della spesa presunta sono 506.446,37 euro, IVA inclusa, totale. Di questa cifra 61.140, IVA inclusa, è per l'assistenza scolastica degli alunni della secondaria di secondo grado, la cui competenza è da quest'anno a carico della Regione; precedentemente era a carico della Provincia, infatti, come sapete, abbiamo in essere un ricorso con la Provincia, dovrebbe esserci per recuperare il pregresso, qualcosa è stato recuperato, e ogni volta si aggiungono comunque le pezze giustificative di quello che non ci dà, perché in teoria dovrebbe risarcirci fino al 2012-2013. Il resto è stato accertato che è loro competenza, ma ce lo da a spizzichi e bocconi, per cui ogni volta abbiamo in essere questo ricorso, aggiungiamo pezze giustificative per recuperare il pregresso.

Fatta salva l'eventuale rideterminazione per variazione del fabbisogno utenti, comunque il costo orario sono 18,50 euro più IVA per l'educatore, e 19 euro più IVA per il coordinatore. L'assistenza disabili nell'ambito dell'intervento per l'estate 2018 è prevista in euro 5.000.

Il trasporto scolastico, le tariffe sono le seguenti: è stata introdotta la fascia ISEE. ISEE da zero a 15.494, e la seconda fascia è da 15.494,01 e oltre.

Il trasporto degli studenti che abitano ad una distanza superiore a due chilometri presso agglomerati di campagna, tariffa minima, indipendentemente dal numero di viaggi giornalieri è 15 euro nella prima fascia ISEE; nella seconda 16,50. Solo andata o solo ritorno, 38 euro prima fascia; 41,80 seconda fascia. Un solo viaggio giornaliero per coloro che hanno l'articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali, e il viaggio di ritorno per mancanza di iscritti possa essere garantito dal Comune solo su tre giorni settimanali anziché su cinque, la tariffa verrà ridotta del 50%, nel senso che noi abbiamo tanti orari diversificati all'interno della scuola, per cui abbiamo chi fa cinque giorni di pomeriggio, chi ne fa tre, per cui differenziamo comunque le tariffe, nel senso che se non dovessimo nell'orario scolastico avere sufficienti iscritti per cinque giorni, il viaggio dovrà essere limitato solo ai tre giorni canonici.

Invece per coloro che hanno l'articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali, e il viaggio di ritorno per mancanza di iscritti possa essere garantito dal Comune solo su tre giorni settimanali anziché su cinque, la tariffa verrà ridotta del 50%.

Andata e ritorno, due viaggi giornalieri, 55 euro prima fascia ISEE; 60,50 seconda fascia ISEE. Andata e ritorno con uno o due rientri

pomeridiani, due viaggi giornalieri nei giorni in cui non si effettuano i rientri pomeridiani, quattro viaggi giornalieri nei giorni in cui si effettuano i rientri pomeridiani, 64 euro prima fascia ISEE; 70,40 seconda.

Andata e ritorno con tre rientri pomeridiani, due viaggi giornalieri nei giorni in cui non si effettuano i rientri pomeridiani, quattro viaggi giornalieri nei giorni in cui si effettuano i rientri pomeridiani, 68 euro prima fascia ISEE; 70,80 seconda fascia.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico, sono iscritti a servizio alla data del 30.06.2014 124 alunni; di questi 16 utenti hanno beneficiato della riduzione in base alle fasce ISEE. Per il corrente anno scolastico la spesa prevista è così quantificabile: 89.185,54, IVA compresa, a cui andrà aggiunto il costo per il trasporto di tre alunni disabili presso la Scuola Secondaria situata in Bergamo, ed il cui servizio verrà garantito tramite il privato sociale del territorio, in collaborazione con l'Associazione Alveare; si ipotizza per esso una spesa di 12.000 euro per l'intero anno scolastico. Anche questa precisò che verrà rimborsata comunque dalla Regione.

Entrate previste per il trasporto scolastico sul territorio, 40.670 euro, il 45% del costo previsto, quello che noi prevediamo che rientri. Quello che dicevo prima, 12.000 euro che la Regione dovrebbe rimborsarci.

La dote scuola per l'anno scolastico 2017 dipende anche questa dalla Regione. Per il 2016-2017 sono stati erogati buoni per un valore di 14.150 euro; anche per il 2017-2018 il valore del buono concesso verrà caricato direttamente sulla tessera sanitaria dell'utente, che potrà utilizzarla per fare acquisti nei negozi convenzionati.

Servizio di refezione scolastica. Il costo unitario del pasto per l'aggiudicazione è di 4,77 più IVA, quindi diventa 4,70. Il servizio è stato informatizzato per quanto riguarda la procedura di acquisto e raccolta dei buoni mensa. I totali iscritti a servizio 397 utenti. Il servizio viene erogato presso i locali mensa situati nell'edificio della scuola dell'infanzia statale; in loco è attivo il centro cottura che confeziona i pasti direttamente sul posto. La quota dell'utenza è 4,70, perché l'IVA è diventata del 5%, quindi 4,70 è proprio il costo del buono pasto.

Abbiamo introdotto le fasce ISEE. La prima fascia da 0 a 3.000 euro, il costo del pasto è 2,35; la seconda fascia da 3.000 a 5.000, il costo del pasto è 3,76; la terza fascia è da 5.000 a 7.500, il costo del pasto è 4,23; la quarta fascia da 7500 in poi il costo è 4,70, quindi è il costo complessivo.

La spesa a carico del Comune per l'anno scolastico 2017-2018 viene preventivata in euro 35.000, così determinato: 16.000 per costo pasti insegnanti.. Nel 2016-2017 il Ministero ha effettuato un rimborso forfettario di 6.032,36 a fronte di una spesa di 18.525,47, ed euro 19.000 per integrazione del costo pasto ad utenze con tariffe differenziate.

Il servizio pre e post scuola. A partire dal corrente anno scolastico viene attivato presso la Scuola dell'Infanzia Statale il servizio pre e post scuola, quindi quello indicato qui è il valore riferito all'Infanzia Statale.

Gli iscritti all'Infanzia Statale al 30.06.2017 sono 12. Pre scuola, dalle 7,30 alle 8, cinque utenti, il costo è di euro 20 mensili; il post scuola, dalle 16 alle 18, sette utenti, il costo è 50 euro mensili.

Servizio pre e post scuola alla Primaria. Per il corrente anno scolastico l'Amministrazione Comunale garantirà il servizio di pre scuola per coloro che non si avvalgono del servizio di trasporto scolastico e che dimostrano l'effettiva necessità. Il totale degli iscritti al 30.06.2017 è 14 bambini.

Il servizio post scuola consiste nell'accoglienza, vigilanza, intrattenimento degli alunni in uno spazio programmato, dove i bambini svolgono attività ludico-espressive-organizzative, oltre che di supporto all'attività didattica. Il servizio comprende accompagnamento e la sorveglianza al servizio di refezione nei giorni in cui non sono programmate lezioni scolastiche pomeridiane. Il totale degli iscritti al 30.06.2017 è 34 utenti, di cui 17 bambini fino alle 14,15, due bambini fino alle 18 e otto bambini dalle 16,15 alle 18, sette utenti solo il venerdì.

Il costo previsto dei due ordini di scuola per l'anno scolastico 2017-2018 è di 27.759,25, IVA compresa.

L'entrata prevista per i due ordini di scuola per lo scolastico 2017-2018 è 11.500 euro, che è il 41% del costo totale del servizio.

Interventi extra scolastici, progetto dopo scuola. Anche per l'anno in corso è intenzione dell'Amministrazione sostenere il progetto dell'Associazione Sguazzi, progetto Con le forbici in tasca; stante l'importanza del ruolo che riveste sul territorio la somma massima prevista è di 700 euro.

Progetti della Commissione Educazione Scuola. La Commissione Educazione Scuola ha proposto dei progetti da realizzare in sinergia con le agenzie del territorio. I progetti ovviamente sono gratuiti, ed i progetto sono: un progetto con la locale Fondazione Vaglietti; il progetto Kaki Tree Project; progetto murales Cologno a Colori.

Sempre negli interventi educativi diversi il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi questa sera, ha anticipato il Sindaco, si sono presentati, hanno proposto i loro progetti e hanno rendicontato i progetti svolti nel corso dell'anno scolastico. Comunque i progetti svolti nel corso dell'anno sono stati: progetto Un libro per un libro; realizzazione delle casette della lettura inaugurate presso il Parco della Rocca, dislocate sul circuito del fossato comunale; partecipazione alla Marcia della Pace; partecipazione di una rappresentanza dei ragazzi alle celebrazioni per la ricorrenza del 25 aprile; partecipazione di una rappresentanza dei ragazzi alla giornata organizzata da Legambiente; organizzazione della giornata di

accoglienza dei ragazzi francesi al gemellaggio con la Scuola Secondaria di primo grado. Non vi sono stati costi. Anche per il corrente anno hanno proposto tutta una serie di progetti che condividono sia con la Commissione Educazione Scuola, che con l'Istituto Comprensivo.

Anno scolastico 2017-2019 riconosciamo a Con le forbici in tasca 700 euro.

Altri interventi: intervento di educazione alla lettura per tutti gli ordini scolastici a cura della biblioteca, 2.500 euro; interventi per il contenimento delle rette degli alunni frequentanti la Scuola Paritaria don Pizio, 80.000 euro.

Verranno realizzati progetti in collaborazione con le diverse agenzie educative del territorio, Istituto Comprensivo, Scuola Infanzia Paritaria don Pizio, altre agenzie educative per la realizzazione di progetti socio-occupazionali che favoriscono la partecipazione attiva di utenti del territorio affetti da disabilità.

Borse di studio. I fondi complessivamente stanziati per quest'anno sono 1.000 euro, che verranno assegnati alla Scuola Secondaria di secondo grado e alla Scuola Secondaria di primo grado, e qui riportiamo per la Secondaria di secondo grado essere riservati a studenti residenti e che abbiano frequentato nell'anno scolastico 2016-2017 scuole statali o paritari; tenere conto del valore ISEE del nucleo familiare media scolastica 8. Per la Secondaria di primo grado, studenti residenti che abbiano frequentato nell'anno scolastico 2016-2017 scuole statali paritarie secondarie, e abbiano ottenuto una votazione nell'esame finale di licenza pari a 10, e tener conto del valore ISEE del nucleo familiare.

Convenzioni del Nido del territorio. L'articolo 7 del Decreto Legislativo 2017 attribuisce al Comune un ruolo centrale nella programmazione, organizzazione e coordinamento dei servizi di prima infanzia, fra cui anche gli Asili Nido (sul nostro territorio abbiamo due asili nido: il Nido Eureka e il Nido A piccoli passi), in particolare la valorizzazione, ferma restando l'autonomia gestionale ed economica di ogni singola realtà, attraverso lo strumento della convenzione si vuole valorizzare la funzione educativa e sociale dei nidi esistenti sul territorio, riconoscendone l'importanza alla rete delle agenzie educative.

Per quanto è stato fatto e per quanto vogliamo fare un vero ringraziamento va ai rappresentanti delle scuole, ai docenti, al Dirigente Scolastico, al Consiglio di Istituto, al Comitato Genitori, alla Commissione Educazione Scuola, al CCR e all'intera Amministrazione per la precisa volontà di sostenere e promuovere la scuola e la formazione dei cittadini del domani.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. E' aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Più che un intervento vorrei fare alcune richieste e informazioni in merito al Piano Diritto allo Studio.

Tra i progetti finanziati per le scuole, vedo che la Scuola Infanzia Paritaria don Cirillo Pizio ha un progetto finanziato e ammesso di 20.000 euro, e stanziati 16.000 euro. I 4.000 euro che mancano come si pensa di fare?

Poi alla pagina successiva vedo la rendicontazione dell'Istituto Comprensivo, un residuo di 20.000 euro. Sapete come mai è così alto, che gli altri anni era sui 6.000-7.000 euro? Volevo capire se lo sapete, perchè so che non è magari competenza vostra.

Poi ho notato una cosa molto strana, e stiamo parlando della Primavera. Alla Primavera ho visto che è arrivato il trasferimento del Ministero, se non sbaglio, di 17.000 euro, cosa che voi probabilmente non pensavate arrivasse. E' vero che stiamo parlando anche degli anni passati, però questo ha abbattuto notevolmente il costo della Scuola Primavera, portandola ad un costo, da quello che c'è scritto qui, di 29.000 euro, rispetto ai 40.000 che avevate preventivato voi. E questo dà molto da pensare, perché la Scuola Primavera intanto si è chiusa, era un servizio molto utile, si è chiusa perché costava troppo, ma alla fine i soldi sono arrivati. Dispiace molto che questo sia accaduto, e volevo capire questi 12.000 euro in più adesso che fine fanno, perché ci sono 12.000 euro in più che non vengono utilizzati alla Primavera, e dove vanno a finire?

Poi ricorso alla Provincia in merito ai disabili, ha già citato prima. Volevo capire a questo punto quant'è la cifra che il Comune ha incamerato rispetto ai 298.000 euro che dovevano entrare, se non sbaglio. Se non sbaglio erano 298.000 euro ricorso, quindi volevo capire, visto che qualcosa ha pagato, quanto ha pagato e quanto manca ancora.

Mensa. Vedo che avete introdotto le fasce ISEE per la mensa, comportando così un costo di 19.000 euro in più per il Comune, cosa che prima non c'era. Quindi, se consideriamo questi 19.000 euro, più i soldi del Ministero, probabilmente la Sezione Primavera si poteva mantenere ancora, lasciando invariata la mensa come era prima, e lasciando quel servizio che la Sezione Primavera dava ai cittadini, che secondo me era molto più importante delle fasce ISEE sulla mensa, perché mi piacerebbe capire alla fine di queste fasce ISEE quanti ne usufruiscono e quanti sono italiani.

Progetto dopo scuola. Vedo che per il 2015-2016 il contributo da 3.000 euro scende a 700 euro. Come mai questa riduzione così elevata?

E alla fine volevo capire il discorso Nidi Gratis, se è partito il progetto Nidi Gratis, e quanti ne hanno usufruito. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Ci sono altri interventi? Magari se ci sono altre domande le raccogliamo. Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Vedendo nel suo complesso il progetto, è in sintonia con la posizione dello scorso anno, vedo che i valori economici non variano molto.

Spiace dover assistere, ma ho visto che mi ha già anticipato Legramanti sulla questione della Sezione Primavera. Sarebbe stato più onesto mettere nel quadro della questione Primavera che è stata una volontà chiuderla, perché i costi, perché la chiusura, il non arrivo ai 10 utenti è perché si sono aumentate le rette del 40%-50%. Questo onestà vorrebbe che fosse scritto. Poi non sono arrivate le iscrizioni, ma le iscrizioni non sono arrivate per questo, perché se le rette fossero rimaste, o aumentate dell'1%, in sintonia con il costo della vita, ma non del criterio adottato, probabilmente la sezione Primavera c'era, visto e considerato che poi il Ministero, tra l'altro, rigira i soldi, mentre andiamo a pagare il pasto alle insegnanti. Cioè le insegnanti possono pagarselo il pasto! Il Ministero dà 6.000 euro, si dice alle insegnanti, come in ogni azienda, "noi copriamo il pasto per 6.000 euro", i famosi buoni pasto nelle aziende, la differenza se la pagano gli insegnanti! Non riesco a capire perché si toglie per questa roba qui. Gli si dà il concorso del contributo ministeriale per il pasto, il resto se lo pagano, come fan tutti i lavoratori, perché qui l'incidenza del pasto del insegnanti non è indifferente, perché è 13.000 euro, l'avete fatto vedere prima.

Poi, tra l'altro, si fa la delibera di Giunta dove non si hanno 380 euro per pagare il gemellaggio e mantenere la presenza del Comune nell'Istituto Europeo del Gemellaggio, perché quello del 1° gennaio 2018 non c'è più perché c'è la delibera che dice "i gravi costi economici che questo Comune sta subendo", c'è scritto in delibera. 380 euro! Però paghiamo il pasto alle insegnanti.

Tutte queste robe qui forse andrebbero rilette un momentino meglio, cioè mi spiace questa roba qui, di non esserci stata più chiarezza sulla questione Primavera.

L'altra nota che io personalmente rilevo, ma che comunque condivido, nonostante la mia lettura, lo feci lo scorso anno, lo rifaccio quest'anno: trovo assurdo versare l'integrazione della retta direttamente alla Scuola don Pizio. Le rette vanno, secondo me, date alle famiglie. L'Istituto applicherà le rette che ritiene opportuno applicare, ma le famiglie sanno che hanno un contributo

direttamente dal Comune. Questa è la filosofia e lo spirito del contributo, perché diversamente noi andiamo dare gli 80.000 euro, poi va bene.

Io ho visto, tra l'altro, il consuntivo della Scuola don Pizio, che è in perdita di 34.000-35.000 euro, adesso non ricordo. Ma noi non dobbiamo essere quelli che vanno poi a sopperire il resto. Dare il contributo direttamente alla famiglia, e la famiglia, nella sua libertà del contributo comunale, decide cosa fare, e l'Ente, proprio per sopperire a queste perdite che ha, può benissimo dire "io la mia retta la faccio pagare questo, le famiglie hanno anche il contributo del Comune, paghino e facciamo quello che ritengono opportuno fare". Ma questa sulle rette è una mia posizione, però vedo che la strada resta quella indicata nel dare gli 80.000 euro, va bene, non la condivido, ma la rispetto.

Per il resto il Piano Diritto allo Studio avrà il mio voto positivo, perché è in sintonia e va a tutelare tutte le categorie dei ragazzi, e gli investimenti. Per esempio, una nota positiva: ho visto che sono state soddisfatte tutte le richieste in linea di massima presentate dalle scuole, dai vari plessi educativi e scolastici, pertanto questo qui è un elemento a mio avviso di merito. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Serughetti. Consigliere Sesani.

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Buona sera a tutti. Per quanto riguarda questo Piano Diritto allo Studio, è un buon Piano Diritto allo Studio, ci sono alcune critiche che farò anch'io, che mi hanno già in parte anticipato, però posso dire che in linea di massima è un buon Piano Diritto allo Studio. La presentazione e le slide sono abbastanza chiare, e quindi capibili.

Volevo fare alcune considerazioni ed alcune domande. Innanzitutto il Dirigente Scolastico è cambiato, o è ancora quello? Chi è? E' reggente, oppure è in carica?

Poi sull'attività della biblioteca nostra comunale, oltre alla promozione della lettura, volevo sapere se l'attività principale è ancora quella di prestito dei libri.

Volevo sapere meglio in che cosa consisterà, cosa farà con l'Amministrazione Comunale l'Associazione Forbici in tasca.

Sono soddisfatto che tutte le varie richieste fatte dal complesso scolastico e dalle due Scuole dell'Infanzia vengono soddisfatte.

La critica è sempre la chiusura della Sezione Primavera, qua è una scelta politica, perché abbiamo visto effettivamente che per sostenere la Sezione Primavera c'è un determinato costo, più elevato rispetto al contributo che si dà a quelli che frequentano la Scuola dell'Infanzia, e questo è vero. Poi, certamente la scelta politica, vuoi sostenere questo costo per avere la Sezione

Primavera, oppure no? Secondo il mio Gruppo e secondo me sarebbe stato opportuno tenere questa sezione, in quanto si differenzia dall'Asilo Nido; è sempre un piccolo passaggio alla nuova Scuola dell'Infanzia. Volevo sapere, appunto, adesso, che non c'è più la Sezione Primavera, se in un futuro c'è ancora la possibilità di averla, oppure ce la siamo giocata per sempre?

Poi un po' di critica, ma in generale, non solo per le fasce ISEE della mensa, perché vedi delle fasce ISEE che paghi meno il pasto della scuola mensa, paghi meno altre prestazioni sociali e culturali, e vedi le fasce ISEE da 0 a 2.500, cioè quelle che rientrano in questo vuol dire che non lavorano e non hanno nemmeno possibilità di pagare il buono mensa. Lo stesso 0-2.500, 2.500-5.000, mi sa, ma è un qualcosa a livello generale, che sono persone che non lavorano, e molto probabilmente perché non vogliono lavorare, quindi non sono nemmeno in grado di sopperire al costo, però questa è una considerazione veramente generale.

Io voterò positivamente, anche se sono un po' critico per la chiusura, appunto, della Sezione Primavera, e per queste fasce ISEE della mensa. Tutto qua.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Sesani. Ci sono altre domande? Assessore Maccarini.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Se poi mi dimentico qualcosa, me lo richiedete. Per quanto riguarda la Scuola Paritaria i 4.000 euro per arrivare ai 20.000, perché 16.100 messi da noi, i 4.000 li mette la scuola, per cui portano a compimento i progetti che ci elencano.

Per quanto riguarda i 20.000 euro di residui della scuola, effettivamente sono soldi previsti nel PDS dell'anno scorso, che sono stati programmati gli interventi di spesa, ma per motivi tecnici interni alla scuola non sono stati portati a termine; ad ogni modo ci hanno garantito che entro la fine di settembre avrebbero provveduto a realizzare questi interventi, anche perché avevamo messo una clausola nel PDS secondo cui i soldi avrebbero potuto essere spesi anche successivamente, però hanno avuto un inghippo con la segreteria, ma già programmati gli acquisti, e li avrebbero spesi comunque entro questo mese. Sarà mia cura comunque verificare questa cosa, giustamente.

Per quanto riguarda la Sezione Primavera, quest'anno abbiamo avuto un doppio trasferimento dei fondi dal Ministero, ma non doppio perché ci ha dato dei soldi in più, semplicemente perché ci ha versato il contributo del 2015-2016, e ci ha anticipato il contributo 2016-2017, contributo che generalmente versala l'anno successivo. Per questo. Ad ogni modo, se voi

guardate anche i grafici dell'anno scorso, il contributo dato dal Comune è in linea con quello che versava gli altri anni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Esatto, comunque c'è il doppio contributo che ha versato, cioè ci ha anticipato quello del 2016-2017, che sarebbe stato a bilancio l'anno prossimo.

Per quanto riguarda i 19.000 euro, 19.000 euro per compensare le fasce ISEE. Le fasce ISEE sono state introdotte insieme a tutta un'altra serie di servizi, soprattutto per "promuovere" quella che è la Scuola Materna Statale, fondamentalmente, perché effettivamente ci sono delle cose che il Comune può fare e delle cose che sono di competenza del Dirigente Scolastico. Noi non possiamo mettere in campo dei progetti, non è il nostro ruolo, ma possiamo fornire dei servizi in modo da aumentare la fruizione della Scuola Materna Statale, quindi abbiamo introdotto le fasce ISEE proprio per questo motivo, per favorire la frequenza, insieme non solo a questo servizio, ma anche al pre e al post scuola.

Per quanto riguarda Con le forbici in tasca, quando abbiamo riconosciuto l'anno scorso Con le forbici in tasca non c'era la collaborazione con la Commissione Educazione Scuola, per cui molti progetti quest'anno loro li faranno con la Commissione Educazione Scuola, per cui finalizzeranno questi 700 euro - comunque adesso non me l'hanno detto di preciso - probabilmente alla formazione dei volontari, ed i progetti invece verranno fatti unitamente alla Commissione Educazione Scuola, per cui è stata anche un po' una scelta non dico condivisa, perché ovviamente il contributo lo mettiamo noi, però avevamo preso insieme un po' questa linea.

Per quanto riguarda Nidi Gratis, il bando è stato chiuso il 13 settembre, e la risposta sarà entro il 13 ottobre. Ad ogni modo l'anno scorso abbiamo avuto 17 bambini iscritti a Nidi Gratis, e si è pagata l'intera retta.

Per quanto riguarda il contributo ai pasti delle insegnanti, l'insegnante quando va a pranzare a scuola è perché fa un servizio, cioè fa il servizio di vigilanza, nel senso che l'insegnante non è che si ferma a scuola a mangiare. Adesso io non so come siano organizzati i turni mensa, ma non tutte le insegnanti vanno in mensa. Il pasto viene retribuito alle insegnanti che fanno il servizio di vigilanza nell'ora di mensa, per cui a tutti gli effetti è lavoro. Non vanno in mensa perché hanno la pausa pranzo; vanno in mensa perché....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Il Dirigente Scolastico è il dottor Vezzoli, è lo stesso Dirigente dell'anno scorso. E' reggente, è dirigente all'Istituto Belotti a Bergamo.

Per quanto riguarda l'attività della biblioteca, una precisazione: l'attività della biblioteca con la scuola intendeva, o in generale?

Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO

In generale.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

La biblioteca, oltre al prestito classico, mette in campo tutta una serie di attività insieme al sistema interbibliotecario di Dalmine, come per esempio Nati per legge. I 2.500 euro che abbiamo messo nel Piano Diritto allo Studio sono tutti progetti di promozione alla lettura che vengono fatti all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, alcune di iniziative della nostra biblioteca, ed alcune sempre in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Dalmine. Poi le altre attività sono comunque attività anche condivise con la Commissione Biblioteca, nel senso che stiamo cercando di mettere in campo tutta una serie di attività culturali, anche diversificate, dalle visite alle mostre, piuttosto che da quelle che sono gite classiche, e stiamo cercando di accontentare le generazioni, cioè abbiamo uno spazio generazionale abbastanza ampio, dallo Slava's Snowshow cui siamo andati l'anno scorso, piuttosto che alla Aida, piuttosto che Frida Kahlo, che spero riusciremo ad andare, piuttosto che alla mostra di Van Gogh. Non so se sono stata esaustiva in questa cosa.

Con le forbici in tasca credo di avere risposto già a Legramanti.

Consigliere Legramanti, ho risposto a tutto, o ho dimenticato qualcosa? Ok, grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Torno sul problema del pasto agli insegnanti, perché se il Ministero - è scritto lì - dà forfettariamente, vuol dire che ha acquisito nei linguaggi ministeriali il costo o il contributo pasto agli insegnanti. In qualsiasi mensa scolastica la vigilanza non è data agli insegnanti, assolutamente, da qualsiasi parte andiamo a vedere. Se a Cologno hanno deciso di farla fare agli insegnanti, sarà un problema del Direttore Scolastico con le insegnanti, ma che il Comune paghi 13.000 euro di integrazione per il pasto è assurdo, questo perché se il Ministero ti assegna, forfettariamente tra l'altro, allora l'eccesso

va studiato nel coordinamento scolastico, oppure va posto ai responsabili della mensa l'assistenza al servizio.

Che vigilanza fanno le insegnanti? *frase dialettale*..... Non è loro compito questo? Scusatemi, eh!

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego Assessore Maccarini.

Ass. MACCARINI LARA EMANUELA

Già il fatto che il Ministero riconosca, seppur forfettariamente, una quota, significa che comunque è riconosciuto che alle insegnanti deve essere dato il pasto, perché probabilmente in quell'ora lavorano. E' anche vero che il Ministero riconosceva un contributo forfettario alla Sezione Primavera. Non ci pagava tutto il costo della Sezione Primavera, per cui il Ministero probabilmente, presumo, non voglio peccare, presumo che il Ministero riconosca una cifra forfettaria, perché non può sopperire a tutto il costo. Presumo. Però, nel momento in cui lo riconosce, vuol dire che riconosce la funzione di vigilanza o di controllo delle insegnanti, e ripeto, ci sono tanti servizi, come la Scuola Primavera in passato all'inizio riconosceva un contributo quasi pari al 100%; andando avanti con gli anni, il contributo è sempre stato forfettario. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini. Ci sono altri interventi?

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Dichiarazione di voto. Nonostante il Piano Diritto allo Studio non si discosti molto dagli anni precedenti, perché sostanzialmente è molto simile, tranne alcune cose, negative, quelle poche cose che vedo di differenza dagli anni passati, che sono la Sezione Primavera e le fasce ISEE per la mensa, che hanno portato un costo di 19.000 euro in più, per questo motivo voteremo contro.

Quindi la mancanza del proseguimento della Sezione Primavera e le fasce ISEE per la mensa: questi sono in motivi che inducono il nostro Gruppo a votare contro. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Legramanti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, metto in votazione il punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Contrari? 2 contrari (Picenni e Legramanti). Astenuti? Nessuno.

OGGETTO N. 10 – MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REG. DEL C.C. PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COM.LI SIGG. PICENNI MARCO, LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO E FACHERIS LORENZO AD OGGETTO: "MOZIONE CONSILIARE RELATIVA AI CONTRATTI TRA PRIVATI E PREFETTURA OVVERO ALTRO ORGANO DELLO STATO ITALIANO A CIO' DEPUTATO IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA RICHIEDENTI STATUS DI PROFUGO SECONDO LE NORMATIVE INTERNAZIONALI ED EUROPEE".

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego uno dei firmatari di presentare o di leggere la mozione. Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Buona sera a tutti, anche se siamo in chiusura del Consiglio. Questa mozione che il nostro Gruppo politico ha deciso di presentare a questo Consiglio Comunale nasce dall'esigenza di porre l'attenzione su un tema che, a nostro avviso, sta diventando un problema, lo è già da parecchio, però è il caso forse di parlarne, di non tenerlo nascosto; dico parlarne anche a livello locale, perché già a livello nazionale se ne parla, le reti televisive ne parlano, ovviamente come è giusto che sia, però è giusto trattare a nostro avviso questi temi anche in sedi come questa.

Perché? Perché il problema della accoglienza, dell'immigrazione e dei richiedenti asilo sta assumendo dei contorni forse troppo grandi, che lo Stato sta dimostrando di non riuscire a gestire, tant'è che l'impressione è e quella che ogni organo, a partire dal Governo, e a cascata scendendo, si passino un po' il problema dall'uno all'altro, perché la soluzione è complicata, e forse viene anche da pensare che la soluzione non si voglia trovare, perché per qualcuno questo fenomeno costituisce anche del business, perché dietro questa situazione girano parecchi soldi, e a qualcuno fa comodo che le cose continuino così.

A noi no, e è questo il motivo per il quale questa sera veniamo a chiedere che l'Amministrazione ed il nostro Comune, come si spera facciano anche tanti altri, aderiscano a questa nostra proposta, che sostanzialmente vuole fare in modo che il Sindaco e chi di dovere abbia voce in capitolo su degli accordi che vengono presi a livello locale tra privati ed il Prefetto, anche a seguito ovviamente di bandi che vengono fatti dal Prefetto per posizionare questi richiedenti asilo. Perché? Perché l'impressione è quella che il Prefetto faccia un po' come gli pare. Negli ultimi mesi abbiamo comunque assistito a consultazioni che il Prefetto ha fatto con parecchi Sindaci, molti dei quali comunque hanno rappresentato la propria contrarietà ad adottare un metodo di

gestione come quello che è stato fatto, e molti Prefetti hanno dimostrato di fregarsene altamente, e decidere, anche contro la volontà del Sindaco che rappresenta in quel momento, in quella sede tutta la comunità del paese che rappresenta, di fregarsene altamente della volontà popolare, e quindi, volente o nolente, queste persone vengono piazzate discrezionalmente.

Noi chiediamo che il Sindaco cominci a dire la propria, il Sindaco e l'Amministrazione, per andare a disciplinare da un certo punto di vista questo fenomeno. Come? Secondo noi la modalità che si potrebbe attuare è quella di regolamentare, quindi prevedere delle regole affinché le persone, i privati o gli Enti che decidono di aderire a questi bandi, di partecipare a questi bandi per accogliere i richiedenti asilo, quanto meno siano soggetti a degli obblighi di comunicazione affinché l'Amministrazione sia aggiornata tempestivamente, periodicamente e con dati sufficienti per tenere sotto controllo il flusso di queste persone sul territorio.

A questo proposito noi proponiamo al Consiglio Comunale di far preparare e portare in votazione a questo organo un regolamento, nel quale secondo noi si potrebbero inserire alcune clausole, come per esempio che i proprietari di beni immobili, o comunque soggetti, persone giuridiche o fisiche che abbiano il possesso di beni immobili e possano validamente disporle, comunichino preventivamente all'Amministrazione Locale la sottoscrizione di contratti di locazione, ovvero di comodato, o di concessione di qualsivoglia diritto reale o personale di utilizzo, con soggetti, persone fisiche o giuridiche, che abbiano tra le possibili finalità l'ospitalità dei richiedenti asilo; sempre gli stessi proprietari comunichino preventivamente la partecipazione a bandi indetti da parte di qualsiasi organo pubblico per la gestione dell'emergenza dei richiedenti, nonché l'esito dello stesso entro cinque giorni dall'uscita della graduatoria; sempre i proprietari comunichino nei cinque giorni precedenti la sottoscrizioni di accordi, contratti e convenzioni con gli organi e le Amministrazioni Pubbliche deputati alla gestione dell'emergenza; che i proprietari producano all'Autorità Comunale, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il contratto stipulato con la Prefettura, o con altro organo, ovvero un'autocertificazione dell'avvenuta sottoscrizione del predetto contratto con indicazione degli estremi precisi dell'atto di agibilità dei locali, con allegazione di copia delle conformità degli impianti e quant'altro; che i proprietari comunichino, attraverso una relazione quindicinale da parte del soggetto privato contraente, l'organizzazione interna della struttura, consistente nella dichiarazione di quanti siano i soggetti che vi alloggiano, della provenienza degli stessi, nonché di ogni altra informazione riguardante la salute dei medesimi.

Qualora - come ogni regolamento che si rispetti - queste prescrizioni non dovessero essere rispettate, prevedere anche delle sanzioni amministrative, che avremmo quantificato da un minimo di 150 euro ad un

massimo di 5.000 euro, in base all'entità e la gravità dell'infrazione ovviamente. E poi una nota di stile, cioè che per l'applicazione delle sanzioni si osservino le disposizioni della Legge 689 del '81. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Posso fare una domanda, proprio per avere una precisazione? Che tipo di regolamento sarebbe? Che tipologia? Quale argomento andrebbe a regolamentare? Per capire, perché due sono i temi che vengono toccati con questa mozione: la sicurezza pubblica e l'igiene. Volevo capire, appunto, come si collocherebbe questo tipo di regolamento.

Cons. PICENNI MARCO

Se possibile, fare un regolamento che tocchi entrambe le materie, fare un regolamento cumulativo su entrambe le materie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Ghidoni.

Cons. GHIDONI CLAUDIO

Volevo portare alcune osservazioni rispetto a questa mozione, pur non essendo un giurista, comunque volevo esprimermi sugli aspetti, sia politici, ma soprattutto anche sugli aspetti giuridici che comporterebbe questa adozione di questa mozione.

Si va a chiedere di impegnare il Sindaco, la Giunta, comunque poi il Consiglio Comunale per andare ad adottare un regolamento, anzi è una normativa comunale, come abbiamo sentito prima, come lei stesso ha detto adesso, e i temi principali di questa mozione, quindi di questo regolamento che poi sarebbe adottato, farebbero riferimento a sicurezza pubblica e questioni igienico-sanitarie, quindi bisogna osservare che - mi sono anche un po' documentato su questo - per quanto riguarda la sicurezza pubblica è di attribuzione statale, come dice l'articolo ex 117 della Costituzione, di conseguenza è difficile pensare che comunque possono essere attribuiti al Sindaco questi poteri, che ha in casi straordinari, ma sempre nell'ottica di funzionario dello Stato, non di Sindaco a capo del Consiglio Comunale.

Sulle questioni igienico-sanitarie, che sicuramente sono importanti, perché fanno parte anche quelle delle prerogative del Sindaco, però si dice esattamente in questa mozione, che tra l'altro è uguale a tutta una serie di mozioni che sono state presentate in vari altri Comuni, quindi penso che sia una sorta di copia-incolla di altre mozioni che vengono presentate proprio in questi mesi, quest'estate se ne parlava anche sui giornali, si dice la previsione che i proprietari comunichino quindicinalmente, quindi ogni 15 giorni, ogni

altra informazione riguardante la salute dei richiedenti asilo presenti nella struttura di accoglienza.

Qui c'è un problema di Legge 196 del 2003, che è la normativa sulla privacy. Piaccia o piaccia, sarà sbagliato o no, non possiamo noi andare a sindacare su questa cosa, però potrebbe essere il motivo per cui una normativa o un regolamento comunale di questo tipo potrebbe essere impugnato.

Sicuramente sono problematiche che vanno a livello europeo, e poi a livello nazionale sicuramente sono molto importanti, però, anzichè andare ad adottare un regolamento o delle normative a livello comunale, che poi magari potrebbero essere impuginate, come già è avvenuto da parte del Prefetto di Milano, l'idea di questa Amministrazione, quindi del nostro Gruppo, è quella di proseguire con il lavoro che è già stato fatto, di interfacciarsi direttamente con la Prefettura, andare a fare un lavoro trasversale comunque con le altre Amministrazioni, confrontarsi, e poi portare le proprie istanze direttamente al Prefetto, e quindi avere più voce in capitolo, ed avere una cosa più efficace, per andare anche poi a definire le redistribuzioni, o comunque l'assegnazione di questi profughi.

Quindi sostanzialmente non accogliamo questa mozione, per questi motivi, non perché le tematiche che affronta, che vuole porre in attenzione non siano importanti, ma perché da un punto di vista formale ha già presentato criticità, o comunque vizi, per cui potrebbe essere anche impugnata. Quindi, anzichè andare ad adottare una cosa che è potenzialmente impugnabile, seguiamo su una strada di lavoro comunque trasversale, direttamente con la Prefettura, come tra l'altro è avvenuto a luglio quando c'è stato questo incontro fra Sindaci, e cercare di dialogare direttamente, forse probabilmente si può ottenere qualcosa di più rispetto a questa tematica.

L'ultima osservazione che volevo fare, non vuole essere polemica, però già due anni fa sono arrivati i primi profughi a Castel Liteggio, quindi nell'anno di Amministrazione precedente della Lega eventualmente un regolamento di questo tipo poteva già essere adottato, non lo so. Si arriva sempre dopo! C'era tempo già allora per poterlo fare. La mia domanda è come mai già allora, all'epoca, nel 2015, non si fosse predisposto un regolamento di questo tipo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Ghidoni. Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

Cons. PICENNI MARCO

Parto dall'ultima osservazione del Consigliere per dire che nei primi mesi di Amministrazione il fatto che la vostra Amministrazione non risolvesse problemi, perché quando c'era l'Amministrazione leghista questi

problemi cominciavano a nascere e quindi non li risolviamo perché c'erano già allora, questa cosa all'inizio potevamo digerirla, adesso non più, perché non è una giustificazione il fatto che perché la Lega in passato non ha rivolto alcune cose, o non ha preso posizioni su determinate cose, per miliardi di fattori, cioè tempo, doveva pensare a cose nell'immediato un po' più grandi, ce ne sono tanti di fattori, ma questo non deve essere un capro espiatorio per dire "noi oggi non interveniamo su questo punto".

L'aspetto normativo, che spesso viene utilizzato in questo Consiglio Comunale per giustificare delle mancate prese di posizioni, secondo me su determinati temi deve, non dico venire in secondo piano, però sappiamo tutti che la normativa italiana è a volte vulnerabile e deficitaria, e lascia spazio a molte interpretazioni. Quindi anche sulle competenze io ritengo che sia uno di quei temi dove ci si possa un attimino svincolare dalle prescrizioni normative, e dire "io sono il Sindaco, e sul mio territorio, siccome ho delle competenze anche sul tema della sicurezza e della salute, io intervengo e dico la mia", perché ne ha tutto il diritto un Sindaco. Quindi anche questa mi sembra un po' una motivazione deficitaria, o comunque, se vogliamo anche dare peso e consistenza a questa affermazione, che è veritiera, del Consigliere, io auspico che ci siano dei Sindaci anche coraggiosi che sappiano andare un po' più in là, e non sempre abbassare la testa e dire "signor sì" a tutti gli ordini che vengono dall'alto, perché questo qua è un problema che si ripercuote sul territorio, si ripercuote sui cittadini comuni, ed i cittadini comuni non possono andare dal Prefetto o dal Presidente del Consiglio a dire "io ho un problema". Il cittadino comune va dal Sindaco, e quindi il Sindaco deve rispondere anche di questi problemi. Quindi anche da questo punto di vista non mi trovo d'accordo.

Questo è il punto. E' un problema, ci va messa una pezza, e secondo me il Sindaco deve avere voce in capitolo.

Sul fatto di fare un regolamento, anziché comunque interloquire verbalmente, o comunque trattare semplicemente con il Prefetto, secondo me è cosa buona che venga disciplinato sul proprio territorio, perché quando ci sono delle regole si sa che le regole ed i regolamenti hanno anche un effetto deterrente.

Adesso mi è venuta in mente l'altra cosa sul fatto dell'impugnabilità di un regolamento. Però io mi chiedo: se questo regolamento va a regolamentare una cosa buona, una cosa che può essere utile al territorio, chi potrebbe avere interessi ad impugnarlo? Se qualcuno va ad impugnare un regolamento di questo tipo secondo me non ha esigenze di carattere normativo o esigenze di applicabilità delle norme, ha delle esigenze e degli interessi esclusivamente di carattere politico, perché un regolamento di questo tipo questo tema, se disciplinato, se regolamentato, evidentemente a qualcuno dà fastidio, come

dicevo prima, perché dietro questa cosa tante persone ci mangiano, e quindi dà fastidio. Le cose devono andare come stanno andando adesso.

A noi della Lega questa cosa non va bene, e quindi cerchiamo di porre rimedio con gli strumenti che abbiamo, e a volte anche con gli strumenti che non abbiamo, perché purtroppo di strumenti ne abbiamo pochi, rispetto a chi gli strumenti li ha ed è chiamato ad intervenire, ma non lo fa. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni. Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Noi abbiamo dei punti fermi, come Comune, che il Comune ha aderito alla firma in Prefettura. Punto. Nel momento in cui diamo la disponibilità ci sono delle norme di legge, che già regolano di per sé i comportamenti, le attenzioni, le responsabilità e tutto.

Noi troppo spesso ci perdiamo, ed è successo anche in questo Consiglio Comunale con l'ultimo responsabile della sicurezza, quando su una mozione, se non sbaglio di Sesani, che si parlò dell'immigrazione, liquidò semplicemente il problema "perché pensiamo sempre al raggruppamento a Liteggio". Noi, invece, abbiamo un grosso problema sul nostro territorio, che è la mobilità interna, cioè privati che danno appartamenti.

Sarebbe opportuno, proprio in funzione di quel regolamento, perdere un po' l'occhio di Liteggio, tenere presente Liteggio come grosso problema, ma guardare e pensare anche alle realtà individuali. Sarebbe, per esempio, opportuno che venissero fatte periodicamente delle ordinanze di comportamento, perché ci sono le regole, il cittadino è obbligato a segnalare al Comune i vani, c'è tutta una serie di robe. Noi, purtroppo, manchiamo di controllo. Questa è la colpa delle Amministrazioni, la colpa è anche nostra.

Allora è più facile parlare quando ce ne sono venti di immigrati, o di stranieri, quando invece ce ne è uno in ogni cortile, perché io, conoscendo bene il territorio di Cologno, e vivendo la realtà, quando faccio le mie passeggiate a Cologno vedo che ci sono situazioni nelle corti, nei cortili del centro storico, a dir poco, che dico "ma la Polizia Locale dov'è?". Gente che è chiusa dentro, le finestre le sbarra e queste cose qui. Eppure i proprietari affittano, prendono l'affitto.

Allora sarebbe più opportuno, più che un regolamento, perché le norme ci sono, richiamare le norme ed invitare il Sindaco a fare più ordinanze sui cittadini, ordinanze di rispetto delle regole per chi affitta. Questa è una mia lettura, ridete pure!

Facciamo un giornale vuoto, perché non si ha neanche il coraggio di mettere in cima il parere dei Gruppi Consiliari; entriamo tutti in una bolgia

generica nei titoli, eppure paghiamo un architetto per fare la grafica! Facciamo un giornaleto, e non facciamo niente per pubblicare queste robe qui, che sono basilari, perché il problema della presenza - l'abbiamo visto prima nei numeri - dei bambini, dietro questi bambini ci sono le famiglie, ci sono i parenti delle famiglia e tutto. Perciò il giornaleto del Comune dovrebbe servire a mettere l'ordinanza e l'obbligatorietà per chi affitta gli appartamenti, che spesso lo fanno in nero e in silenzio.

Personalmente mi spiace, ma non sono favorevole a regolamenti. I regolamenti ci sono già, facciamoli applicare e facciamo i controlli. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Condivido del suo ragionamento l'ultima parte, cioè il fatto che esistano già le regole. Ordinanze non c'è bisogno di farle, perché quando arrivano segnalazioni l'Ufficio Tecnico l'Ufficio Ecologia, la Polizia Locale escono e controllano, anche recentemente, quindi già questo accade. Così come già accade tutto il tema della comunicazione.

Lei stava parlando di un'altra questione, che non è quella dei richiedenti asilo, evidentemente, ma della presenza di stranieri sul territorio. Il tema invece di questa mozione riguardava proprio l'ospitalità dei richiedenti asilo, e quindi il rapporto con i privati.

Rispetto al tema della comunicazione faccio fatica ad immaginare che ci sia un regolamento che possa obbligare, imporre ai privati un aggravio di comunicazione preventiva, tra l'altro andando anche a comunicare prima l'intenzione di partecipare ad un bando, e in qualche modo andando anche così ad intaccare quelle che dovrebbero essere le regole di un bando pubblico. E' uno dei rilievi, per esempio, che il Prefetto di Milano ha fatto alle ordinanze fotocopia, perché questa mozione è un'ordinanza, le premesse lo dicono; fondamentalmente riprende le ordinanze che tanti Comuni hanno fatto, sicuramente per attirare l'attenzione su un tema che è sentito dalla popolazione, ma concretamente, se io dovessi andare ad imporre queste regole in più, cioè un obbligo di comunicazione preventiva ed una comunicazione periodica quindicinale, che già, ripeto, sul numero dei richiedenti, sui nominativi, sulla provenienza già l'abbiamo, perché abbiamo preso questi accordi con le due cooperative che hanno gestito l'accoglienza sul territorio di Cologno, quindi periodicamente mandano sia alla Polizia Locale che a me l'elenco di chi viene ospitato, per cui c'è già un controllo.

Mi chiedo: a che cosa serve il controllo che andrebbe ad aggiungersi con questo tipo di regolamentazione? Credo a poco o niente, se non a far dire a chi adotta questo tipo di ordinanze o di regolamenti "io sto facendo qualcosa in più che altre Amministrazioni per esempio non fanno". In realtà non è così, perché quello che diceva anche il Consigliere Ghidoni è che tutti quanti

questo problema lo abbiamo come Amministrazioni, trasversalmente, di tutti gli orientamenti politici. E uno dei temi che abbiamo portato al tavolo della Prefettura recentemente è stato proprio quello di una redistribuzione più equa dei richiedenti asilo sul territorio, perché è vero che nella Bassa Pianura orientale, rispetto ad altre zone della Provincia di Bergamo, la presenza è ben al di sopra della media, e quindi è giusto, anche per evitare tutta una serie di tensioni sociali che si avvertono, che ci sia una pianificazione nella distribuzione dei richiedenti asilo.

Adottare ordinanze o regolamenti di questo tipo, ripeto, può fare andare sui giornali e dire “io sto cercando di fare qualcosa, forzando le regole”. Poi il Prefetto sottolinea che non lo puoi fare, il privato impugna la cosa, ti fa ricorso, e probabilmente magari lo vince anche.

Cerchiamo di agire sui tavoli che sono aperti e all'interno di regole e di funzioni che competono all'Amministrazione Comunale. Volenti o nolenti il tema della gestione dell'immigrazione non è di competenza comunale, è di competenza esclusiva statale, esattamente come la sicurezza pubblica. Quindi bisogna anche agire tenendo conto di quello che si può fare. Tutto il resto - io lo dico - è sicuramente un modo per sottolineare e attirare l'attenzione sul problema, ma non è risolutivo, se non a far dire “io sto cercando di fare qualcosa in più”, quando in realtà sai bene che quel qualcosa in più non può portare a molto, perché se c'è sul territorio un privato che metta a disposizione una struttura, e la struttura ha tutti i requisiti per ospitare, la Prefettura ritiene che lì possano essere mandati, i richiedenti asilo vengono mandati, volenti o nolenti, regola in più o regola in meno, per cui non è questo, a mio avviso, l'elemento risolutivo.

Ciò, come diceva anche il Consigliere Ghidoni, non significa che non si avverta l'importanza del tema. Siamo andati a tutti i tavoli in cui si parlava di questo, e soprattutto abbiamo cercato di far pesare la nostra presenza non come presenza politica connotata, quanto piuttosto come presenza territoriale, per far capire che è un tema che tocca Amministrazioni anche di diverso colore politico.

Ho ricordato - si ricordava anche prima - per esempio il fatto che, anche in altri Consigli l'abbiamo detto, i richiedenti asilo sono arrivati quando c'era l'Amministrazione della Lega, nonostante la Lega dei richiedenti asilo e dell'immigrazione faccia spesso una sua battaglia, ostativa anche rispetto a questa tematica. Sono arrivati anche in altri Comuni ad Amministrazione leghista.

Questo tipo di ordinanze, così connotate politicamente, ripeto, attirano sicuramente l'attenzione, però dubito che possono essere risolutive di un problema, che deve essere affrontato ad altri livelli, e comunque cercando sempre di sedersi attorno ad un tavolo con chi questo tema lo deve gestire, e non siamo noi, è il Prefetto. Questa è un po' la cornice.

Una sola precisazione a quello che diceva il Consigliere Serughetti: il Comune di Cologno non ha dato la disponibilità; semplicemente, avendo già sul territorio richiedenti asilo, ha sottoscritto l'accordo per poter fare con loro dei patti di volontariato. Questo non vuol dire che il Comune di Cologno dia la disponibilità ad accogliere più o meno richiedenti asilo, ma semplicemente, visto che sul territorio c'è la situazione, si è cercato, come già è stato detto in altre sedute, di gestirla in modo che potesse essere anche utile alla cittadinanza colognese, sia in termini di conoscenza, ma anche proprio di attività che sul territorio possono essere gestite anche da queste figure.

Questa è un po' la tematica. Non ci nascondiamo, la trattiamo, la affrontiamo, però cerchiamo di evitare balzi in avanti, che in realtà non portano a grandi risultati.

Ci sono altri interventi? Consigliere Serughetti.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Volevo solo dire che la firma del protocollo è un punto, non ho detto che si dà più spazio o meno, ho detto che è un punto, perciò partiamo da lì. Ho detto questo.

Il problema dei controlli, ritorno sul perché dell'ordinanza, perché basterebbe semplicemente, perché non è che viviamo sulla Luna, viviamo tutti a Cologno, sappiamo di cosa si parla in questi giorni a Cologno, delle Fornasette, la ristrutturazione, l'impresario in difficoltà, vuole alloggiare gli immigrati, tanto va in Prefettura.... Questi sono i temi veri che abbiamo sul nostro territorio, e noi facciamo finta di non sentirli, invece ci sono. Allora il problema qual è? Che nel momento in cui lo straniero viene, perché viene inserito nel nostro albo come cittadino, non è che il cittadino che è vicino deve segnalare come va a sistemarsi; basterebbe che l'Ufficio Anagrafe segnalasse "ho questa comunicazione che va ad abitare lì". Vanno a vedere se gli spazi sono idonei.

Se io ricordo bene, perché è successo a me, non otto mesi fa o trent'anni fa, quest'estate nel cortile dove abitano i miei, lì c'è stata una seconda retata perché uno aveva ospitato, e nessuno sapeva di questa roba qui, neanche la nostra Polizia Locale. Per dire che il problema non è che devo andare io a segnalare le robe, perché quel signore che è lì risulta iscritto a Cologno al Serio, nella residenza di Cologno al Serio. Per dire che allora bisogna creare sinergia fra gli uffici affinché ci sia un controllo automatico.

Il Comune nel suo potere di statuto può benissimo applicare nelle ordinanze delle sanzioni sui cittadini che non rispettano le segnalazioni. Questo ho letto lo spirito della mozione, più che del regolamento. No, poi loro voglio il regolamento. Però lo spirito potrebbe essere quello di dire "poniamo delle sanzioni a chi non segnala l'idoneità dei locali", perché al cittadino comune gli viene chiesta l'idoneità dei locali, perciò in questo io intendevo il

discorso delle ordinanze da ricordare ogni tanto ai cittadini, perché ce ne dimentichiamo, è un problema che sta sempre diventando più grosso, senza ledere i diritti di nessuno.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Serughetti. Assessore Guerini.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Volevo un attimo rispondere al Consigliere Serughetti, cioè io non riesco - mi aiuti - a capire che tipo di ordinanza dovrebbe emettere un Sindaco, nel senso che lei dice “arriva un residente - presumo non italiano - straniero e chiede di poter abitare nella tal via”. Che controllo dovremmo fare? La residenza sapete meglio di me che è automatica, c'è un controllo successivo, ma ormai con la nuova modifica, e non ci può essere nessun impedimento, può anche abitare purtroppo in un rudere.

Quello che sta dicendo lei, cioè anche al cittadino italiano non viene richiesto di verificare l'idoneità di quell'alloggio. Se io, cittadina italiana, abito in un appartamento che è idoneo per quattro persone e ho sette figli, nessuno mi butta fuori! C'è un problema invece di idoneità alloggiativa, che forse è quella che dice lei, che è completamente diversa, e solo in quel momento si può verificare se quell'alloggio è idoneo, ma non con la residenza, perché sarebbe anche una violazione, sarebbe una violazione dire “controlliamo dove abita quella persona”.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Infatti le chiedo gentilmente, perché forse non capisco io.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Siamo sullo stesso filone, cioè il problema non va posto sull'immigrato dove va e chiedere la residenza, non centra lui. Il problema di controllo è sul chi affitta, sulla idoneità dei locali che ha dato in affitto il nuovo residente. Questo è il controllo, non l'immigrato o lo straniero che viene sul territorio. Quello segue l'iter del diritto, ho detto prima salvaguardando tutti i diritti. Ma è su chi affitta che va fatto il controllo, sull'idoneità degli spazi per chi affitta.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Siamo sempre lì: l'idoneità non spetta a noi, nel senso che io affitto un immobile, potrebbe essere anche decadente, il Comune non può fare niente. Solo se è necessario acquisire un certificato di idoneità alloggiativa può entrare nel merito, ma con la residenza no.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

La residenza è una cosa automatica che non può essere verificata.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Potrei anche abitare in una roulotte, abitare in una tenda.

Cons. SERUGHETTI AURELIO

Se mi dà una casa con due stanze, dove io mi barrico dentro perché ho una sola finestra, e lì dentro ho anche il bagno e tutto, non mi venga a dire che è idonea questa casa! Io parlo degli spazi, non della residenza; il controllo sugli spazi di chi affitta, e ne fa lucro dell'immigrato. Di questo io parlo.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Su questo siamo sulla stessa linea d'onda, e quindi dobbiamo prenderci anche noi le nostre colpe, le nostre belle colpe, però purtroppo le continuo a ripetere che non si può fare niente sulla residenza, solo nel caso di una idoneità. La residenza sta nella coscienza di qualcuno, ma - torno a ripetere - non può un'Amministrazione Comunale entrare nel merito della idoneità degli alloggi nel caso della residenza. Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Chiarito il punto. Ci sono altri interventi? Consigliere Legramanti.

Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Un breve intervento per ritornare su questa discussione. Io ricordo, quando ero Sindaco, che di retate notturne ne vennero fatte parecchie, soprattutto in quei cortili dove c'erano flotte di extracomunitari non in regola, e allo stesso tempo vennero spediti a Bergamo, poi non so se sono stati spediti nei loro Paesi. Comunque sia di retate ce ne sono state parecchie, cosa che ultimamente non se ne vedono, o non ci sono addirittura, perché, soprattutto di notte, non vedo retate notturne nei cortili, o comunque anche fuori dal centro storico, perché ormai l'extracomunitario è sparso su tutto il territorio, se una volta era nel centro storico, oggi è sparso sul territorio, però sta di fatto che nel centro storico ci sono parecchi cortili che ospitano più di quanti ne potrebbero ospitare, e magari qualche controllino in più ci starebbe bene, nel senso che probabilmente molti di questi non sarebbero in regola, o comunque, come ha detto pocanzi Serughetti, molti locatari non avrebbero il diritto di

dare in locazione certi appartamenti, magari senza riscaldamento, senza acqua, i requisiti minimi di legge. Quindi qualche controllino in più ve lo suggerisco, perché ci sono, soprattutto in centro storico, senza fare ordinanze, perché è già la legge che lo prevede, anche l'ordinanza di per sé non ha senso. Magari Serughetti si è espresso male, però la legge c'è, va applicata, quindi i requisiti abitativi ci sono.

Io mi ricordo che tanti venivano per richiedere il ricongiungimento familiare, si andava a verificare i requisiti abitativi e questi non rispettavano le normative che erano previste, e quindi non veniva concesso. Non so se è ancora così, però quello che non vedo sono i controlli notturni in alcuni appartamenti, perché magari di giorno non ci sono, ma la sera arrivano, ci sono. Io abito in centro, li vedo. Quindi ve lo suggerisco.

Vice Sindaco. GUERINI GIOVANNA

Una precisazione: quello che ho detto io finora è che la idoneità legislativa è una legge che c'è tuttora, e quindi non è cambiato nulla, lo si fa in caso di ricongiungimento familiare, in caso di rinnovo di permesso di soggiorno, ma - torno a ripetere - con la residenza non si può fare nulla.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi mettiamo in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord sul tema dei controlli sui privati che mettono a disposizione case, alloggi, appartamenti per l'emergenza richiedenti asilo.

Chi è favorevole a questa mozione? 2 favorevoli (Legramanti e Picenni). Contrari? La maggioranza. Astenuti? 2 astenuti (Serughetti e Sesani).

Si conclude la seduta, buona serata.